

INDICE

PREMESSA.....	LXI
---------------	-----

PARTE I I PRINCIPI DEL DIRITTO CIVILE

CAPITOLO 1

I principi generali del diritto civile

1. Il valore dei principi	5
1.1. I principi costituzionali, europei, internazionali e convenzionali	8
2. Principio di correttezza e buona fede.....	10
3. Il principio del divieto di abuso del diritto	11
4. Il principio di certezza del diritto (o di <i>sécurité juridique</i> o di <i>calculability</i>).....	12
5. Il principio di apparenza del diritto.....	13
5.1. Declinazioni normative dell'apparentia iuris	14
5.2. Le applicazioni pretorie confermano l'apparenza quale universale <i>regula iuris</i>	15
5.3. Apparenza pura o colposa?	15
6. Principio di auto-responsabilità e principio di legittimo affidamento (<i>legitimate expectation</i>).....	16
7. I principi in materia di diritto delle obbligazioni in generale	17
8. I principi del diritto dei contratti.....	17
9. I principi in materia di responsabilità civile	19
10. I principi in materia di proprietà e diritti reali	20
11. I principi in materia di famiglia e successioni	21

PARTE II

LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE

CAPITOLO 1

Il rapporto obbligatorio: profili generali

1.	Nozione di obbligazione: la definizione strutturale e la definizione funzionale.....	30
2.	La funzione poliedrica del rapporto obbligatorio	30
	2.1. Nel codice civile del 1865: la funzione traslativa e di scambio dell'obbligazione	31
	2.2. Nel codice civile del 1942: la funzione pluriforme dell'obbligazione. Le funzioni di scambio, di tutela, di riequilibrio, restitutiva	31
	2.3. L'irresistibile atipicità funzionale delle obbligazioni	32
3.	La struttura del rapporto obbligatorio	33
	3.1. L'elemento soggettivo: i soggetti	35
	3.1.1. Il principio di parità dei soggetti del rapporto obbligatorio e le relative deroghe tra <i>favor debitoris</i> e <i>favor creditoris</i>	37
	3.1.2. Il codice civile del 1942 oscilla tra <i>favor creditoris</i> e <i>favor debitoris</i>	39
	3.2. L'elemento oggettivo: la prestazione	41
	3.2.1. La prestazione deve essere suscettibile di valutazione economica	42
	3.2.1.1. Tesi soggettiva e approccio oggettivo.....	43
	3.2.1.2. La patrimonialità ha funzione definitoria, non limitativa	44
	3.2.2. Liceità, possibilità e determinatezza	45
	3.3. L'elemento teleologico: l'interesse del creditore	46
	3.3.1. Ha rilevanza l'interesse del debitore ad adempiere?	47
	3.3.2. L'interesse non può essere non patrimoniale per entrambe le parti	48
	3.4. La dubbia rilevanza della responsabilità patrimoniale generica quale elemento costitutivo dell'obbligazione.....	50
4.	L'obbligazione come dovere giuridico	52
5.	Le fonti: evoluzione storica	53
	5.1. Dal diritto romano al codice civile del 1865: la partizione delle fonti	53

5.2. Il codice civile del 1942 e il principio di atipicità delle fonti.....	54
5.2.1. I rapporti contrattuali di fatto: il recupero della categoria romanistica dei “quasi-contratti”	56
5.2.1.1. La teoria del contatto sociale qualificato: obbligazioni senza prestazioni o prestazioni senza obbligazioni?	58
5.2.1.2. Il ruolo fondamentale della buona fede solidaristica	59
5.2.1.3. Indagine casistica	61
5.2.1.3.1. Il contatto sociale privatistico seduce anche l’esercizio del potere amministrativo: la rivoluzionaria affermazione di Cass., Sezioni Unite 28 aprile 2020, n. 8236	66
5.2.1.4. Critiche alla teoria del contatto sociale qualificato: verso il superamento della categoria. Anche la Plenaria n.7/2021 esclude dal contatto sociale la responsabilità della P.A. da lesione di interessi legittimi	68
6. Il dovere di correttezza e buona fede.....	70
6.1. Considerazioni generali	70
6.2. Evoluzione storica	72
6.2.1. Dal diritto romano al codice del 1942	73
6.2.2. Fino alla fine degli anni ’70 si svaluta il rilievo giuridico del principio e si attribuisce alla buona fede il ruolo di clausola puramente valutativa	74
6.2.3. Dagli anni ‘80 si sviluppa una lettura della buona fede come clausola precettiva con funzione integrativa: obblighi integrativi strumentali all’adempimento.....	74
6.2.4. (<i>Segue</i>): obblighi integrativi di protezione (<i>Schutzpflichten</i>)	76
6.2.5. Gli obblighi di protezione verso i terzi	79
6.2.5.1. Critiche alla tesi degli obblighi protettivi verso terzi	79
6.2.6. Obblighi di protezione senza prestazione: il contatto sociale qualificato. Rinvio.....	80
6.2.7. Buona fede e sopravvenienze atipiche.....	81
7. Buona fede e divieto di abuso del diritto: i limiti all’esercizio del diritto.....	81
7.1. Origine storica e profili comparatistici. Il silenzio del codice civile italiano	82
7.2. C’è abuso in caso di modalità scorretta di esercizio del diritto, produttiva di un sacrificio sproporzionato e ingiustificato.....	84
7.3. La sanzione atipica è il rifiuto di tutela.....	87
7.3.1. <i>L’exceptio doli generalis</i>	88

7.4. Indagine casistica.....	90
8. L'ultima frontiera: la buona fede come regola di validità.....	98

CAPITOLO 2

La responsabilità da inadempimento delle obbligazioni

1. I modelli di responsabilità civile. L'atecnicità della locuzione "responsabilità contrattuale".....	102
1.1. Il cumulo o concorso di responsabilità.....	104
1.2. La differenza di regime.....	107
2. La nozione di inadempimento: <i>dall'inadempimento agli inadempimenti</i>	107
3. I rimedi contro l'inadempimento.....	109
3.1. L'azione di adempimento (azione <i>in kind</i> , o <i>naturalrestitution</i> , o <i>der vertragsefüllung</i>).....	110
3.1.1. Il rapporto con l'azione di risoluzione <i>ex art. 1453 c.c.</i>	111
3.1.2. Limiti all'azione di esatto adempimento e funzione deterrente della responsabilità civile: le tutele contrattuali.....	112
3.1.3. I mezzi di coazione indiretta: le c.d. pene private.....	113
3.2. Il risarcimento del danno.....	116
4. <i>Segue</i> . La struttura dell'illecito contrattuale: la regola della diligenza e la regola dell'impossibilità.....	118
4.1. La tesi oggettivistica: ci si libera <i>ex art. 1218</i> solo dimostrando l'impossibilità oggettiva e assoluta: è irrilevante la prova della diligenza <i>ex art. 1176</i>	119
4.2. Le tesi mediane, a cavallo tra economia e diritto.....	120
4.3. La tesi soggettivistica: ci si libera dalla presunzione anche dimostrando la sola impossibilità "giuridica" dell'adempimento per un debitore diligente.....	121
4.4. La prevalenza della tesi soggettivistica e la definizione della sua portata.....	123
4.5. Gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'inadempimento: il comma <i>6-bis</i> del DL n.6/2020 introdotto dal decreto cura Italia.....	123
5. I modelli di responsabilità che si distaccano dalla colpa.....	125
5.1. La responsabilità oggettiva da inadempimento.....	125
5.2. La responsabilità per fatto degli ausiliari.....	126
5.3. La responsabilità <i>ex recepto</i>	128

5.4.	La responsabilità per dolo o colpa grave del debitore	129
5.5.	Le clausole di esonero da responsabilità.....	129
5.5.1.	Portata applicativa e differenze da istituti affini	129
5.5.2.	Fondamento dell'art. 1229, comma 1	131
5.5.3.	L'articolo 1229, comma 2	132
6.	Il ritardo nell'adempimento imputabile al debitore: l'istituto della mora	133
6.1.	La mora <i>ex persona</i>	134
6.2.	Requisiti ed effetti della mora.....	136
7.	La causalità materiale: nozione e criteri	138
7.1.	I temperamenti al condizionalismo puro e la declinazione civilistica della probabilità relativa	139
7.2.	Causalità materiale e onere della prova: la causalità si scioglie nell'inadempimento?	141
7.3.	La regola generale dell'irrelevanza delle concause non interruttrive... ..	141
7.3.1.	...e l'eccezione data dal concorso colposo del creditore <i>ex art. 1227, comma 1 (Cass., Sez. Un., 21/11/2011, n. 24406; 26/5/2020, n. 9769, 13/02/2020, n. 3557)</i>	143
8.	L'obbligazione risarcitoria: la causalità giuridica e la nozione di danno.....	145
8.1.	I temperamenti alla risarcibilità integrale del danno: a) sono risarcibili solo i danni diretti e immediati (art. 1223 c.c.)	147
8.1.1.	b) sono risarcibili solo i danni prevedibili (art. 1225 c.c.).....	148
8.1.2.	c) sono risarcibili solo i danni inevitabili (la violazione del duty to mitigate art. 1227, comma 2).....	150
8.2.	La <i>compensatio lucri cum danno</i>	153
8.2.1.	Fondamento e limiti della <i>compensatio</i>	153
8.2.2.	Le Sezioni Unite ampliano la sfera di operatività della <i>compensatio</i> : non è risarcibile il danno che non c'è in base ai principi che governano la causalità giuridica (Cass., Sez. Un., 22/5/2018, n. 12564, 12565, 12566, 12567).....	155
8.3.	Le componenti del danno: il danno emergente e il lucro cessante	157
8.3.1.	Il danno da perdita di <i>chance</i>	159
8.3.1.1.	Danno emergente o lucro cessante?.....	161
8.3.1.2.	<i>Chance</i> pretensiva, <i>chance</i> oppositiva e <i>chance</i> amministrativa	163
8.3.2.	Il danno non patrimoniale	163
8.4.	La valutazione del danno: la liquidazione equitativa.....	164

8.4.1. La liquidazione convenzionale	165
8.5. Risarcimento in forma specifica <i>ex art.</i> 2058 c.c. in materia contrattuale	168
9. I profili probatori in materia di responsabilità da inadempimento	168
9.1. Le differenze tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale ai fini del riparto dell'onere della prova	170
10. La responsabilità professionale.....	171
10.1. La responsabilità dell'avvocato e del notaio.....	172
10.2. La responsabilità della banca	173
10.3. La responsabilità sanitaria: le novità della Legge 8 marzo 2017, n. 24 (cd Legge Gelli-Bianco)	175
10.3.1. Il nuovo regime di responsabilità del medico e della struttura sanitaria.....	178
10.3.2. Venti di novità: le sentenze di San Martino dell'11 novembre 2019	180
10.3.2.1. Profili di diritto intertemporale	181
10.3.3. Il consenso informato e la responsabilità da inosservanza degli obblighi informativi: il quadro normativo.....	182
10.3.3.1. La risarcibilità del danno da mancata prestazione del consenso informato	184
10.3.3.2. Il riparto dell'onere probatorio in materia di consenso informato	186
10.3.4. Il regime della prova in ambito medico	188
10.3.4.1. La giurisprudenza casistica basata sul tipo di intervento sanitario.....	188
10.3.4.2. Il nuovo regime unitario scolpito da Sez. Un. 13533/2001	190
10.3.4.3. Le oscillazioni sulla prova della causalità	191
10.3.4.4. Il nuovo corso del "doppio ciclo causale": i nodi al pettine.....	192
10.3.5. La rilevanza della <i>chance</i> in materia di danno alla salute	194

CAPITOLO 3

La classificazione delle obbligazioni

1. Profili generali	198
2. Classificazione tradizionale in base alla fonte	199
3. Classificazione in base all'oggetto	199
3.1. Obbligazioni generiche e obbligazioni di specie	199

3.2. Obbligazioni fungibili e infungibili	201
3.3. Obbligazioni divisibili e indivisibili	201
3.4. Obbligazioni oggettivamente semplici e complesse	203
3.4.1. Il dibattito sulla natura giuridica dell'obbligazione alternativa	204
3.4.2. La questione controversa della natura giuridica dell'atto di scelta	205
3.4.3. La differenza rispetto all'obbligazione facoltativa	205
3.5. Obbligazioni di dare, fare e non fare	207
3.5.1. Obbligazioni di dare. Il problema del cd. pagamento traslativo	207
3.5.1.1. Le ragioni a sostegno dell'ammissibilità del pagamento traslativo	208
3.5.2. Il regime giuridico del pagamento traslativo	210
3.5.3. Obbligazioni di fare	212
3.5.3.1. e di non fare	214
3.5.4. La promessa dell'obbligazione o del fatto del terzo	214
3.5.5. Obbligazioni di contrarre e di contrattare	216
4. Classificazione in base ai soggetti	217
4.1. Obbligazioni soggettivamente semplici e complesse	217
4.2. Obbligazioni soggettivamente fungibili e infungibili	217
4.3. Obbligazioni <i>propter rem</i>	217
5. Classificazione in base al ruolo assunto dall'obbligazione nell'economia del rapporto	218
6. Classificazione in base all'interesse tutelato	219
7. Classificazione in base alla coercibilità	219
7.1. Le obbligazioni naturali	219
7.1.1. Natura giuridica delle obbligazioni naturali e dell'atto di adempimento	221
8. Le obbligazioni di garanzia: profili generali	223
8.1. Le garanzie personali	225
8.1.1. La garanzia personale per eccellenza: l'obbligazione fideiussoria	226
8.1.1.1. L'accessorietà della garanzia fideiussoria	227
8.1.1.2. Le altre cinque caratteristiche: altruità, identità, satisfattività, solidarietà e a temporaneità	229
8.2. La fuga dalle garanzie tipiche: le ragioni dell'insufficienza del modello positivo	231
8.2.1. La fideiussione <i>omnibus</i> : tra tipicità e atipicità	232
8.2.2. La <i>fideiusso indemnitis</i>	234

8.2.3. Il contratto autonomo di garanzia.	235
8.2.3.1. Autonomia assoluta o relativa? <i>L'exceptio doli generalis</i>	237
8.2.3.2. Il sistema delle rivalse e la tutela preventiva del debitore	239
8.2.4. Le lettere di <i>patronage</i>	241
8.2.4.1. ... "a contenuto debole"	241
8.2.4.2. ... "a contenuto forte"	243
9. Le obbligazioni soggettivamente complesse: nozione e struttura	245
9.1. Le obbligazioni solidali. Profili generali	246
9.1.1. Struttura e natura giuridica	247
9.1.1.1. Tesi dell'unicità del vincolo	247
9.1.1.2. Tesi della pluralità dei vincoli	248
9.1.1.3. Tesi mediana che distingue tra obbligazioni solidali a interesse comune e a interesse unisoggettivo	250
9.1.2. Le ricadute applicative della ricostruzione prescelta	250
9.1.3. Presunzione di solidarietà passiva e indivisibilità della prestazione. Cenni e rinvio	254
9.1.4. Disciplina	255
9.1.4.1. Il rapporto esterno	255
9.1.4.2. Il rapporto interno	257
9.1.4.3. L'azione di regresso	258
9.1.4.4. Regresso e surrogazione legale	261
9.1.4.4.1. Le varie tesi sulla compatibilità tra surrogazione e regresso	262
9.1.4.5. L'azione di restituzione nella solidarietà attiva	264
9.1.5. Le vicende dell'obbligazione solidale	265
9.1.5.1. (<i>Segue</i>) Le cause di estinzione diverse dall'adempimento	265
9.1.5.2. (<i>Segue</i>) Gli atti di accertamento e riconoscimento	269
9.1.5.3. (<i>Segue</i>) Inadempimento	272
9.1.5.4. (<i>Segue</i>) Profili processuali	272
10. Le obbligazioni pecuniarie: profili generali	273
10.1. Il principio nominalistico	274
10.1.1. La dematerializzazione della moneta e le valute virtuali	275
10.1.2. Deroghe e temperamenti negoziali, giudiziali e legali al principio nominalistico	278
10.1.3. La dicotomia tra debiti di valuta debiti di valore	281
10.2. Debiti liquidi e illiquidi (Cass., Sez. Un. 13 settembre 2016, n. 17989 sul luogo di adempimento)	285

10.3. Il principio della fertilità delle obbligazioni pecuniarie: l'obbligazione di interessi	287
10.3.1. Caratteri generali	287
10.3.2. La tormentata storia dei criteri di classificazione degli interessi	288
10.3.2.1. La distinzione classica: interessi corrispettivi, com- pensativi e moratori	288
10.3.2.2. Distinzione in base alla funzione: interessi con fun- zione remuneratoria (o reintegratoria) e interessi con funzione risarcitoria (o riparatoria)	290
10.3.2.3. La ricostruzione unitaria: tutti gli interessi sono e- spressione della fertilità del denaro	290
10.3.3. Interessi legali, convenzionali e usuali	292
10.4. Il principio del <i>favor creditoris</i> nella liquidazione del danno da inadempimento dell'obbligazione pecuniaria (art. 1224 c.c.).....	294
10.4.1. Il risarcimento del maggior danno <i>ex art.</i> 1224, com- ma 2 c.c.: cumulabilità di interessi moratori e rivalutazione monetaria	296
10.4.2. (<i>Segue</i>): La telenovela della prova del maggior danno di cui all'art. 1224, comma 2 c.c.....	297
10.5. L'anatocismo	300
10.5.1. L'anatocismo bancario: una storia senza fine	301
10.5.1.1. Il regime dell'azione di ripetizione degli interessi anatocistici illegittimi	302
10.5.1.2. La nuova disciplina dettata dall'art. 120 TUB.....	304
10.6. L'usura	305
10.6.1. Evoluzione storica.....	305
10.6.2. La disciplina dell'usura nel codice civile del 1942.....	307
10.6.3. Le carenze del regime originario di contrasto all'usura	308
10.6.4. L'usura: la legge n. 108/1996 oggettivizza l'usura e inasprisce la sanzione civile.....	308
10.6.5. L'usura sopravvenuta	310
10.6.5.1. La Cassazione esclude la rilevanza dell'usurarietà sopravvenuta (Sez. Unite 19/10/2017, n. 24671).....	311
10.6.5.2. La dottrina critica la soluzione giurisprudenziale evidenziando che la legge civile contiene una norma materia- le di risultato che vieta gli interessi usurari	313
10.6.6. L'ambito di applicazione del divieto di usura: contratti di finanziamento diversi dal mutuo	314

10.6.7. Interessi moratori	315
10.6.7.1. La tesi contraria	316
10.6.7.2. La tesi favorevole.....	317
10.6.7.3. La rimessione alle Sezioni Unite (Cass. ord., 22/ 10/2019, n. 26946)	318
10.6.8. La risposta delle Sezioni Unite (18 settembre 2020, n. 19597)	322
10.6.9. Usura e commissione di massimo scoperto (Cass., Sez. Un., 20/6/2018, n. 16303)	328

CAPITOLO 4

L'estinzione dell'obbligazione

1. Il sistema complesso delle cause di estinzione	332
2. Le classificazioni	333
3. Il problema delle cause di estinzione atipiche	334
4. L'estinzione "fisiologica" dell'obbligazione: l'adempimento	335
4.1. Il nodo tormentato della natura giuridica.....	336
4.1.1. Tesi negoziali (teoria di derivazione tedesca della fine dell'800)	336
4.1.2. Tesi del mero fatto giuridico	337
4.1.3. Tesi eclettica.....	337
4.1.4. Lo "strano caso" del pagamento traslativo	338
4.2. La rilevanza "oggettiva" dell'adempimento	339
4.3. Un modello "eccentrico" di adempimento: l'eccezione della " <i>datio in solutum</i> "	340
4.3.1. La controversa natura giuridica	341
4.3.2. Caratteri della fattispecie	342
4.3.2.1. La cessione di credito in luogo di adempimento	343
4.4. I profili "soggettivi" dal lato attivo.....	344
4.4.1. Il pagamento dell'incapace	344
4.4.2. L'adempimento del terzo	345
4.4.2.1. Natura giuridica e rilievi causalistici dell'adempimento del terzo (Cass. Sez. Un. 9946/2009 e 25977/2010).....	345
4.4.2.2. La facoltà di rifiuto dell'adempimento altrui.....	347
4.4.2.3. Adempimento del terzo e assoggettabilità all'azione revocatoria fallimentare (Cass. Civ., Sez. Un., n. 6538/2010).....	348
4.5. I profili "soggettivi" dal lato passivo: il pagamento al non legittimato	349

4.5.1. Il pagamento al creditore apparente.....	350
4.6. L'imputazione di pagamento e la quietanza.....	352
4.6.1. La natura giuridica della quietanza.....	353
4.6.2. Conseguenza probatorie e precipitati processuali della natura giuridica della quietanza.....	354
4.7. La c.d. "mora credendi".....	355
4.7.1. Gli effetti della mora credendi: la cd <i>perpetuatio obli-</i> <i>gationis</i>	357
5. Le altre cause di estinzione dell'obbligazione.....	359
5.1. La remissione del debito.....	359
5.1.1. La natura giuridica.....	359
5.1.2. È una rinuncia al credito?.....	361
5.1.3. Rilievi causalistici.....	363
5.1.4. Modalità di manifestazione della volontà remissoria: la remissione tacita.....	363
5.2. La novazione.....	364
5.2.1. La natura giuridica: negozio o effetto?.....	365
5.2.1.1. I requisiti <i>aliquid novi</i> e <i>animus novandi</i>	365
5.2.2. Il problema della novazione delle obbligazioni naturali.....	366
5.2.3. I rapporti con l'obbligazione originaria: vicende del negozio novativo e obbligazione novata.....	367
5.2.4. L' <i>animus novandi</i> può attribuire effetto novativo a mo- difiche accessorie.....	368
5.2.5. Le parti non possono neanche escludere carattere no- vativo quando le novazioni sono stravolgenti.....	369
5.2.6. La transazione novativa.....	369
5.2.7. La crisi della novazione.....	371
5.2.8. Applicazioni giurisprudenziali in materia di novazione: la disciplina in tema di vizi della cosa venduta (Cass., Sez. Un., 3/5/2019, n. 11748).....	372
5.3. La compensazione.....	373
5.3.1. La compensazione legale.....	374
5.3.2. La compensazione giudiziale.....	375
5.3.2.1. Le Sezioni Unite n. 23225/2016 escludono l'opponi- bilità dei crediti litigiosi anche nella compensazione giudiziale.....	375
5.3.3. Gli effetti della compensazione legale e di quella giu- diziale.....	376
5.3.4. La compensazione volontaria.....	377
5.4. La confusione.....	377
5.5. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione.....	378

CAPITOLO 5

*Le modifiche soggettive
del rapporto obbligatorio*

1.	Le vicende soggettive dell'obbligazione tra novazione e "circolazione"	381
2.	Il codice ammette le vicende circolatorie non novative	383
	2.1. La diversa graduazione del fenomeno circolatorio attivo e passivo.....	384
3.	I mutamenti soggettivi dal lato attivo: la cessione del credito.....	386
	3.1. Nozione, natura giuridica e causa	386
	3.1.1. La cessione con scopo di garanzia.....	388
	3.1.2. La cessione in luogo di adempimento e a scopo di adempimento	388
	3.2. La struttura del negozio di cessione.....	391
	3.2.1. Differenze rispetto ad altri fenomeni circolatori.....	392
	3.3. Il ruolo della notificazione e dell'accettazione nell'ambito del negozio di cessione.....	392
	3.4. L'oggetto della cessione del credito e il regime delle garanzie.....	394
	3.4.1. Divieti di cessione.....	395
	3.4.2. Il regime giuridico delle garanzie	397
	3.5. Il regime giuridico delle eccezioni.....	398
4.	Le modifiche soggettive attive diverse dalla cessione: la surrogazione per pagamento	399
	4.1. Natura giuridica e funzione.....	399
	4.2. Le diverse tipologie di surrogazione: la surrogazione per volontà del creditore, la surrogazione per volontà del debitore e la surrogazione legale	401
5.	La delegazione attiva	402
6.	Le modifiche soggettive della persona del debitore	403
7.	La delegazione passiva	404
	7.1. La natura giuridica: tesi unitaria e approccio atomistico.....	405
	7.2. La giustificazione causale.....	405
	7.3. La struttura negoziale.....	406
	7.4. Classificazioni: delegazione promissoria e solutoria	407
	7.5. ...delegazione privativa e cumulativa.....	407
	7.6. Il regime giuridico delle eccezioni.....	408
	7.7. <i>segue</i> : legittimazione alla ripetizione	409
8.	L'espromissione	410

8.1. La natura giuridica: contratto, negozio unilaterale o fattispecie elastica?	411
8.2. Struttura e causa.....	412
8.3. Il regime giuridico delle eccezioni.....	413
9. L'accollo	413
9.1. I criteri di classificazione.....	414
9.2. L'accollo esterno è un contratto a favore di terzo.....	415
9.3. La causa: causa unitaria, doppia, variabile?	417
9.4. L'accollo di debiti futuri	418
9.5. Il regime giuridico delle eccezioni proponibili.....	419
10. Il declino della novazione soggettiva.....	419

CAPITOLO 6

I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale

1. La garanzia patrimoniale generica.....	421
1.1. Le teorie sulla natura giuridica	422
1.2. Il perimetro applicativo dell'istituto	423
1.3. Limitazioni alla responsabilità patrimoniale generica <i>ex art. 2740, comma 2: rapporti con l'art. 1229 c.c. e con i patrimoni di destinazione.....</i>	424
1.4. I rapporti tra l'art. 2740 c.c. e l'art. 2043 c.c.	427
2. La <i>par condicio creditorum</i>	428
3. Le cause legittime di prelazione	430
4. La tutela preventiva del credito: i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.....	431
5. L'azione surrogatoria: nozione e funzione.....	432
5.1. I presupposti dell'azione.....	434
5.2. L'oggetto dell'azione	436
5.3. Precipitati processuali in materia di azione surrogatoria	440
6. L'azione revocatoria.....	441
6.1. I presupposti giustificativi dell'azione.....	442
6.1.1. L'esistenza di un diritto di credito verso il debitore	442
6.1.2. L'atto di disposizione patrimoniale	443
6.1.3. L' <i>eventus damni</i>	447
6.1.4. L'elemento soggettivo.....	448
6.2. Gli effetti dell'azione revocatoria	449
6.3. L'esercizio dell'azione revocatoria in seno alla procedura	

fallimentare: presupposti giustificativi, fondamento e differenze rispetto alla revocatoria ordinaria.....	450
6.4. La nuova disciplina dettata dall'art. 2929- <i>bis</i> c.c.: il "problematico caso" della "revocatoria anticipata".....	453
6.4.1. Natura giuridica e <i>ratio</i> della "nuova" azione esecutiva anticipata: profili differenziali rispetto alla revocatoria ordinaria.....	453
6.4.2. Il perimetro applicativo dell'art. 2929- <i>bis</i> c.c.: l'oggetto dell'azione.....	456
6.4.3. L'innovativa ripartizione dell'onere probatorio come concretizzazione "processuale" del principio del <i>favor creditoris</i>	457
7. Il sequestro conservativo: funzione, struttura e presupposti.....	458

PARTE III

LE OBBLIGAZIONI NASCENTI DA ATTI UNILATERALI O ALTRI FATTI PREVISTI DALLA LEGGE

CAPITOLO UNICO

1. Premessa	466
2. Le promesse unilaterali.....	466
2.1. Inquadramento generale dell'istituto	467
2.2. Le promesse unilaterali tra tipicità e atipicità.....	468
2.2.1. La tesi tradizionale della tipicità: l'art. 1987 considera le promesse come negozi necessariamente tipici.....	468
2.2.2. La recente apertura all'atipicità: l'art. 1987 plasma uno schema atipico, non un negozio tipico.....	469
2.2.3. La corretta lettura del rapporto tra gli artt. 1987 e 1333 c.c.....	472
2.3. La dimensione causale e la funzione sociale delle promesse.....	473
2.4. Casistica applicativa	474
2.5. Casi controversi di promesse unilaterali.....	475
3. Ricognizione di debito e promessa di pagamento (art. 1988 c.c.).....	476
3.1. Nozione e funzione.....	476
3.2. Il problema della natura recettizia e quello collegato della dichiarazione resa a terzo.....	478
3.3. È necessaria la forma scritta?.....	479

3.4. Il gioco variabile della prova liberatoria.....	480
3.5. Le dichiarazioni ricognitive relative ai diritti reali	480
4. La promessa al pubblico	481
4.1. Causa o non causa?.....	482
4.2. Negozio, contratto, onere o <i>condicio iuris</i> ?.....	482
5. I quasi contratti: profili generali	484
5.1. La gestione degli affari altrui.....	485
5.1.1. Nozione.....	485
5.1.2. Funzione sociale e fondamento costituzionale	486
5.1.3. Presupposti.....	487
5.1.4. Effetti	489
5.1.5. Profili problematici.....	491
5.1.5.1. La causa egoistica.....	491
5.1.5.2. La gestione della cosa altrui e la comunione (Cass., Sez. Un., n. 11135/2012; Cass. 10 settembre 2019, n. 22540)	492
5.1.5.3. L'istituto della gestione degli affari altrui nei rapporti con la P.A.	494
5.2. La ripetizione dell'indebito.....	496
5.2.1. Nozione.....	496
5.2.1.1. I limiti alla ripetizione di indebito: a) l'errore non scusabile del <i>solvens</i>	498
5.2.1.2. b)... e la privazione in buona fede del titolo e delle garanzie da parte del creditore.....	499
5.2.2. <i>Ratio</i> e fondamento costituzionale.....	499
5.2.3. Presupposti.....	500
5.2.4. Effetti del pagamento d'indebito	502
5.2.5. Il regime dell'azione recuperatoria.....	503
5.2.6. Rapporti tra azione di ripetizione e rivendicazione	505
5.2.7. La ripetizione e le azioni contrattuali	505
5.2.8. Il regime applicabile all'azione di ripetizione di inde- bita proposta dalla pubblica amministrazione. Alla Consulta la legittimità costituzionale dell'art.2033 c.c. per le indebite erogazioni della P.A.	506
5.3. L'arricchimento senza causa	508
5.3.1. I presupposti: a) l'arricchimento... ..	509
5.3.1.1. ... e l'impovertimento.....	511
5.3.1.2. Il nesso di correlazione tra danno e arricchimento	512
5.3.2. Obbligo di indennizzo.....	513
5.3.3. Caratteri e regime dell'azione: la sussidiarietà.....	514
5.3.4. Profili problematici.....	516

5.3.4.1. Il profitto superiore al danno: il divieto di arricchimento ingiusto (o “ <i>disgorgement</i> ”).....	516
5.3.4.2. (<i>segue</i>) Un’ipotesi tipica di azione di arricchimento: l’art. 125 del codice della proprietà industriale	518
5.3.4.3. L’arricchimento senza causa della pubblica amministrazione (Cass., Sez. Un., 26/6/2018, n. 16793).....	519
5.3.4.4. L’azione di esatto adempimento e l’azione di arricchimento (Cass., Sez. Un., 13/9/2018, n. 22404)	520
5.4. Conclusioni: la “ <i>law of restitutions</i> ” e il modello della responsabilità da fatto lecito	520
6. I titoli di credito	521
6.1. Nozione.....	521
6.2. Funzione e caratteri: le eccezioni opponibili	522
6.3. Circolazione e ammortamento dei titoli di credito	523
6.4. La cambiale e l’assegno.....	523

PARTE IV LE OBBLIGAZIONI DA FATTO ILLECITO

CAPITOLO 1

Nozione e funzione della responsabilità da fatto illecito

1. Introduzione storica	531
2. Il sistema pluralistico dell’illecito aquiliano.....	532
3. La funzione della responsabilità civile: dalla matrice sanzionatoria alla visione riparatoria	533
3.1. Gli argomenti a sostegno della funzione eminentemente compensativa della responsabilità civile.....	536
4. La funzione riparatoria si salda con l’atipicità relativa dell’illecito aquiliano.....	538
4.1. Cosa si intende per atipicità?	538
5. L’evoluzione dei criteri di imputazione del danno nel sistema riparatorio	540
6. La funzione riparatoria ha carattere prioritario ma va inquadrata in un sistema poliedrico che non esclude la figura dei danni punitivi	543
6.1. La tradizionale contrarietà della nostra tradizione giuridica continentale alla figura anglosassone dei danni punitivi.....	543
6.2. Il dibattito si sviluppa in virtù della più matura sensibilità alla dimensione deterrente e preventiva.....	544

6.3. Le Sezioni Unite (sent. n. 16601/2017) ammettono i “ <i>punitive</i> ” (o <i>exemplary damages</i>), delineando in un quadro polifunzionale dell’illecito	546
6.3.1. La funzione del principio di legalità in relazione ai danni punitivi	547
6.3.1.1. Il principio di proporzionalità delle pene	549
6.3.1.2. Il principio dell’ordine pubblico alla luce della delibabilità dei danni punitivi nel sistema e la nozione di “sanzione punitiva”	550
6.3.1.3. Danni punitivi o prestazioni pecuniarie punitive?	552

CAPITOLO 2

Il danno non patrimoniale: dalla tipicità assoluta alla tipicità elastica

1. Il danno non patrimoniale: l’art. 2059 c.c., prevedendo il filtro della tipicità, non si contrappone ma completa il sistema scolpito dall’art. 2043 c.c.	556
2. Le tre particolarità del danno non patrimoniale. Il problema della selezione e la questione dei confini scivolosi che separano i pregiudizi giuridici da molestie e fastidi tipici della complessità sociale	556
3. Caratteri storici del danno non patrimoniale: dalla lettura rigida a quella elastica della riserva di legge <i>ex art. 2059 c.c.</i> : <i>l’ingiustizia costituzionalmente qualificata</i>	557
3.1. Da Mosè al codice civile del 1942	557
3.2. La Consulta crea il danno biologico evento di carattere <i>lato sensu</i> patrimoniale: “la tecnica del travaso” (Corte Cost. n. 184/1986)	559
3.3. La giurisprudenza successiva della Cassazione rimuove gli ostacoli derivanti dalla rigorosa tipicità e riepande il danno non patrimoniale	559
3.4. Le sentenze di San Martino del 2008	561
4. L’unitarietà del danno non patrimoniale: un concetto ambiguo	563
4.1. Il danno biologico	564
4.2. Il danno esistenziale	565
4.3. Il danno morale puro (o soggettivo)	566
5. <i>segue</i> . Unitarietà giuridica o fenomenica?	567
5.1. Convergenze e distanze tra le due tesi sul piano casistico	569

5.2. Non cessano le oscillazioni giurisprudenziali: il contro-	
verso decalogo della Cassazione	571
6. L'estensione della nuova figura del danno non patrimoniale:	
la riserva di legge non è più una camicia di forza rigida, ma	
una clausola aperta ed elastica (Cass., Sez. Un., 26972/08).....	573
6.1. I limiti alla relativizzazione della riserva di legge: deve	
trattarsi di diritti con un saldo ancoraggio costituzionale e	
dai contorni determinati e definiti.....	573
7. Il danno deve essere <i>sufficiently serious</i> o <i>suffisamment cara-</i>	
<i>ctérisée</i> : non sono risarcibili i danni bagatellari	577
8. Il danno non patrimoniale contrattuale	578
9. La prova e il risarcimento in forma specifica del danno non	
patrimoniale	583
10. Casistica sul danno non patrimoniale	585
10.1. Danno non patrimoniale da vacanza rovinata.....	585
10.2. Danno non patrimoniale nelle relazioni lavorative.....	585
10.3. Danno non patrimoniale da irragionevole durata del	
processo e da errore giudiziario.....	587
10.4. Danno non patrimoniale nelle relazioni familiari (danno	
endofamiliare).....	588
10.5. Danno tanatologico e danno catastrofico.....	589
10.5.1. Tesi favorevole: il danno tanatologico è il danno mas-	
simo.....	589
10.5.2. Le Sezioni Unite escludono la risarcibilità perché ogni	
danno-conseguenza presuppone la sopravvivenza della vitti-	
ma dell'evento (Cass. Sez. Un., 22/7/2015, n. 15350)	590
10.5.2.1. Non si risarcisce il danno da morte ma il danno nel	
morire: le variabili del danno catastrofico e terminale	591
10.5.3. La Cassazione detta lo "statuto" del danno da uccisione	591
10.6. Danno da perdita o lesione di un prossimo congiunto:	
il c.d. "danno parentale" (o "esofamiliare")	593
10.6.1. La difficile selezione dei soggetti legittimati.....	594
10.6.2. Il risarcimento del danno da lesione del rapporto pa-	
rentale: la Cassazione chiede il sistema tabellare a punti e il	
Tribunale di Milano risponde con le nuove tabelle il 29 giu-	
gno 2022	595
10.7. Il danno da nascita indesiderata: non esiste il diritto a	
non nascere se non sano (Cass. civ., Sez. III, 31/10/2017, n.	
25849).....	595
10.8. Il danno non patrimoniale subito dalle persone giuridiche.....	596

10.9. Danno non patrimoniale da attività provvedimento della pubblica amministrazione	597
--	-----

CAPITOLO 3

La struttura dell'illecito aquiliano

1. Portata applicativa dell'art. 2043 c.c. ed elementi costitutivi dell'illecito	599
2. Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale a confronto	601
3. I cinque elementi strutturali dell'illecito aquiliano	601
3.1. Il primo elemento: "qualunque fatto". La corsa verso l'a- tipicità	601
3.1.1. Il problema dell'illecito civile omissivo: è tipico o at- tipico?	605
3.1.1.1. La tesi tradizionale della tipicità assoluta dell'illecito omissivo	607
3.1.1.2. La tesi della tipicità relativa	609
3.1.1.3. La tesi dell'atipicità	610
3.1.1.4. La ricerca di un punto di equilibrio tra eroismo ed egoismo	611
3.2. Il secondo elemento: l'imputabilità	612
3.2.1. Imputabilità civile e penale	613
3.2.2. Imputabilità extracontrattuale e contrattuale	615
3.2.3. Onere probatorio: fino a prova contraria si presume l'imputabilità	615
3.2.4. I rapporti tra imputabilità e colpevolezza	616
3.2.5. L'apporto colposo del danneggiato incapace ai sensi dell'articolo 1227, comma 1 c.c.	617
3.2.6. Art. 2046 c.c. e responsabilità oggettiva	618
3.3. Il terzo elemento: la colpevolezza	619
3.3.1. Colpevolezza civile e penale: pianeti lontani ma non troppo	620
3.3.2. Colpevolezza aquiliana e contrattuale	622
3.3.2.1. Il dolo	623
3.3.2.2. La colpa	625
3.3.2.3. La colpa aquiliana a confronto con la colpa penale e con quella contrattuale	627
3.4. Il quarto elemento: il danno ingiusto	629
3.4.1. Il danno deve essere <i>non iure</i>	629

3.4.1.1. Il ruolo delle scriminanti della struttura dell'illecito	630
3.4.1.2. La legittima difesa	631
3.4.1.2.1. Le novità della Legge n. 36/2019 in tema di proporzionalità ed eccesso colposo.....	633
3.4.1.2.2. La scriminante putativa.....	635
3.4.1.3. Lo stato di necessità.....	636
3.4.1.3.1. Nozione e fondamento.....	636
3.4.1.3.2. Elementi costitutivi.....	639
3.4.1.3.3. Soccorso di necessità	641
3.4.1.3.4. Situazione di pericolo creata da un terzo	641
3.4.1.3.5. Lo stato di necessità in ambito contrattuale.....	642
3.4.1.4. Le altre cause di giustificazione non codificate.....	642
3.4.2. Il danno <i>contra ius</i> la progressiva dilatazione dei “danni ingiusti” e il giudizio “sintetico-comparativo” di ingiustizia.....	644
3.4.3. Danno evento e danno conseguenza	646
3.4.4. Il risarcimento in forma specifica <i>ex art.</i> 2058 c.c.: tutela risarcitoria o reintegratorio-preventiva? Tecnica di determinazione o di liquidazione del danno?	647
3.4.4.1. La reintegrazione in forma specifica in ambito contrattuale	649
3.5. Il quinto elemento: la causalità.....	650
3.5.1. La causalità materiale	651
3.5.1.1. Le concause umane: il ruolo della solidarietà passiva <i>ex art.</i> 2055 c.c.	652
3.5.1.2. Causalità civile e causalità penale	654
4. La causalità giuridica: rinvio	656

CAPITOLO 4

Fattispecie speciali di illecito aquiliano

1. Inquadramento ed individuazione di macro-aree definitorie.....	657
2. Responsabilità per fatto altrui (artt. 2047, 2048, 2049, 2054, comma 3 c.c.).....	659
2.1. Art. 2049 c.c.: responsabilità dei padroni e dei committenti	659
2.2. Art. 2047 c.c.: la responsabilità del sorvegliante per il soggetto incapace di intendere e di volere.....	664
2.3. Art. 2048 c.c.: responsabilità per i fatti commessi dai minori e dagli allievi dei genitori e degli insegnanti	666
2.4. Art. 2054 c.c.: danno da circolazione di veicoli.....	668

2.4.1. I danni cagionati da veicoli ad automazione elevata e potenziata	670
3. Responsabilità per danni causati da cose (artt. 2051, 2052 e 2053 c.c.).....	672
3.1. Art. 2051 c.c.: il danno cagionato da cose in custodia.....	672
3.1.1. La <i>vexata quaestio</i> dell'applicabilità dell'art. 2051 c.c. al danno da mancata manutenzione delle strade pubbliche da parte della P.A.	673
3.2. Art. 2052 c.c. responsabilità per danno cagionati da animali	675
3.3. Art. 2053 c.c. danni da rovina di edifici.....	676
4. Responsabilità correlata alla titolarità o allo svolgimento di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	677
4.1. La questione spinosa del danno da fumo: la <i>tobacco litigation</i>	679
4.2. La responsabilità da trattamento lesivo dei dati personali	680
5. Le fattispecie di illecito aquiliano contenute in legislazioni speciali	681
5.1. Illecito <i>antitrust</i>	681
5.2. L'illecito lesivo dei diritti della proprietà industriale	681
5.3. Danno da prodotti difettosi	682
5.4. La responsabilità per danno ambientale ex D. Lgs. n. 152/2006	683
5.5. La responsabilità civile della P.A.....	684

PARTE V IL CONTRATTO

SEZIONE I NOZIONE E FUNZIONE

CAPITOLO 1 *Il contratto, i contratti*

1. Il contratto: il sole del nostro sistema giuridico	691
2. Evoluzione storica	693
3. Il contratto è l'unico negozio di portata generale	694
4. Primo contratto, secondo contratto, terzo contratto	695
5. Mappa delle fonti.....	697

6.	Contratto-procedimento, contratto-atto e contratto-rapporto.....	699
7.	I principi del diritto dei contratti.....	700

CAPITOLO 2

Il contratto è il negozio giuridico per eccellenza

1.	Fatto, atto, negozio.....	703
2.	Il contratto come <i>species</i> del <i>genus</i> negozio giuridico.	705
3.	Crisi o rinascita del negozio giuridico?	708
4.	La struttura del negozio giuridico: dichiarazione e volontà	710
	4.1. Il contrasto tra dichiarazione e volontà: la tesi soggettivista (o volontaristica).....	712
	4.2. La tesi oggettivista (o dichiarativa).....	714
	4.3. La tesi mista (o precettiva).....	714
5.	Il profilo funzionale del negozio giuridico: libertà di auto-regolamentazione ed esplicazione di autonomia privata	715
	5.1. L'autonomia negoziale negativa	716
	5.2. L'autonomia negoziale positiva	717
	5.3 Autonomia negoziale soggettiva.....	718
	5.4. La libertà negoziale non è illimitata	718
	5.4.1. Limiti legali.....	718
	5.4.2. Limiti negoziali	720
	5.5. Dopo l'avvento della causa in concreto l'autonomia negoziale è in astratto più ampia ma è sottoposta a un controllo concreto più incisivo.....	720
	5.5.1. Controllo causale	721
	5.5.2. Il controllo sulla giustizia contrattuale attraverso l'“apriscatole giuridico” della buona fede solidaristica (art. 2 Cost.).....	722
	5.5.2.1. Evoluzione storica: dal diritto romano al Codice civile del 1865.....	722
	5.5.2.2. Prevale la tesi della generale irrilevanza dello squilibrio anche dopo il codice del 1942	723
	5.5.2.3. I venti costituzionali, comunitari e comparati soffiano in una nuova direzione.....	723
	5.5.2.4. Ingiustizia sostanziale o procedurale?	726
	5.5.2.5. I possibili rimedi all'iniquità in caso di accoglimento della tesi dell'ingiustizia procedurale	727
	5.5.2.6. Si riaprono i giochi a favore dell'ingiustizia sostanziale?	728
6.	Il contratto come negozio: prospettiva strutturale e funzionale	730

CAPITOLO 3

La nozione di contratto

1.	Profili generali	731
2.	La definizione di contratto ai sensi dell'articolo 1321 c.c.	733
	2.1. L'accordo	733
	2.1.1. La progressiva dequotazione dell'elemento volontaristico: il problema dell'ammissibilità di contratti senza accordo e senza dichiarazioni.....	735
	2.2. Le parti	736
	2.3. Il rapporto giuridico e patrimoniale	737
	2.4. Gli effetti: costitutivi, regolatori ed estintivi	740
	2.5. La sostituzione nell'attività giuridica: la rappresentanza	743
	2.5.1. Ambito di applicazione	744
	2.5.2. Le fonti del potere rappresentativo	745
	2.5.2.1. La rappresentanza legale.....	745
	2.5.2.2. La rappresentanza volontaria	746
	2.5.2.2.1. Il regime giuridico della procura	747
	2.5.3. Capacità e vizi della volontà.....	750
	2.5.4. L'abuso di potere.....	752
	2.5.4.1. Il conflitto di interessi	753
	2.5.4.2. Il contratto con sé stesso	754
	2.5.5. Il difetto di rappresentanza	756
	2.5.5.1. L'inefficacia del contratto stipulato dal <i>falsus procurator</i> è rilevabile d'ufficio	757
	2.5.5.2. La responsabilità del <i>falsus procurator</i> e del falso rappresentato	759
	2.5.5.3. La ratifica	761
	2.5.5.4. La rappresentanza apparente.....	762
	2.6. Il contratto per conto di chi spetta	764
	2.7. Il contratto per persona da nominare: natura giuridica	765
	2.7.1. Effetti del contratto per persona da nominare.....	766
	2.7.2. La riserva di nomina	768
	2.7.3. Il potere di nomina.....	768
	2.7.4. La dichiarazione di nomina: forma e modalità	769
	2.7.5. Effetti della nomina	771
	2.7.5.1. Effetti della nomina invalida, tardiva o mancata	772
	2.8. La rappresentanza indiretta.....	772
	2.9. Figure affini e differenze	775

SEZIONE II
ELEMENTI E REQUISITI

CAPITOLO 1
Profili generali

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | I requisiti essenziali del contratto | 779 |
| 2. | Elementi e requisiti dei negozi patrimoniali unilaterali | 780 |
| 3. | Elementi e requisiti degli altri negozi | 781 |

CAPITOLO 2
L'accordo

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Accordo, accordi | 783 |
| 2. | Le varianti di una mutevole prassi che non si lascia ingabbiare in uno schema unitario | 784 |
| 3. | Modi alternativi di formazione del contratto | 784 |

CAPITOLO 3
La causa

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Storia e comparazione..... | 787 |
| 2. | La necessità della giustificazione causale nell'ordinamento italiano e la prova della sua sussistenza..... | 788 |
| 3. | Temperamenti al principio causalistico: astrazione processuale e astrazione relativa..... | 790 |
| 4. | Effetti dell'assenza originaria e sopravvenuta della causa: nullità e risoluzione per impossibilità sopravvenuta..... | 791 |
| 5. | Dalla causa in astratto (funzione economico-sociale) stabilita dalla legge... .. | 792 |
| 6. | ...alla causa in concreto (funzione economico-individuale: Cass. n. 10490/2009) | 793 |
| | 6.1. Profili di opinabilità della teoria della causa in concreto..... | 795 |
| 7. | La causa da strumento a oggetto di controllo: il giudizio di meritevolezza degli interessi..... | 796 |
| 8. | Il confine scivoloso con i motivi: scopo del contratto, scopo del contraente..... | 798 |

9.	Rilevanza funzionale della causa e rapporti con la presupposizione.	800
9.1.	L'impossibilità sopravvenuta di utilizzazione della prestazione. Le novità del Decreto Cura Italia	801
10.	Nuove frontiere dell'autonomia negoziale: a) il contratto gratuito atipico, b) il negozio unilaterale atipico anche traslativo, c) il negozio a causa variabile, d) il negozio solutorio con causa esterna.....	802
11.	Si risolve in senso positivo la <i>vexata quaestio</i> della risarcibilità del danno non patrimoniale da inadempimento contrattuale	803
12.	Il collegamento negoziale	804
12.1.	Gli effetti del collegamento negoziale	807
13.	La nuova ricostruzione del negozio indiretto... ..	808
14.	...della frode alla legge.....	810
15.	... e del negozio fiduciario.....	811
16.	Contratto misto	812
16.1.	Rapporti con il negozio complesso.....	814
17.	Vendita vile e vendita mista a donazione: terreno fertile per il sindacato sull'equilibrio	815

CAPITOLO 4

L'oggetto

1.	Nozione e teorie.....	817
2.	I requisiti dell'oggetto.....	818
2.1.	La determinazione dell'oggetto rimessa a un terzo: l'arbitraggio	820
2.2.	L'inserzione automatica di clausole.....	822
2.3.	Clausole d'uso.....	824
2.4.	Le condizioni generali di contratto (art. 1341 c.c.) e i contratti conclusi mediante moduli o formulari (art. 1342 c.c.).....	825
2.4.1.	Le teorie sul fondamento del carattere vincolante delle condizioni generali.....	826
2.4.2.	Il regime specifico delle clausole vessatorie (art. 1341, comma 2)	827
3.	Il contratto a oggetto futuro	829
3.1.	La discussa natura giuridica del contratto a oggetto futuro	830
3.2.	Casistica	832

CAPITOLO 5

La forma

1.	Il formalismo nel diritto romano.....	837
2.	La forma nel nostro ordinamento.....	837
3.	Forma <i>ad substantiam</i> e <i>ad probationem</i>	838
3.1.	La forma volontaria	839
4.	I vari tipi di pubblicità: notizia, dichiarativa, costitutiva.....	841
5.	Una forma originale: la forma di protezione	842
5.1.	Assenza della forma, quale sanzione?.....	843

CAPITOLO 6

Gli elementi accidentali del contratto

1.	Profili generali	845
2.	La condizione: nozione e classificazioni	845
2.1.	I requisiti dell'evento dedotto in condizione	846
2.2.	Condizione illecita e impossibile.....	846
2.3.	La condizione potestativa e meramente potestativa	847
2.4.	La condizione unilaterale: inquadramento generale e potere di rinuncia	847
2.5.	Pendenza della condizione.....	848
2.6.	Avveramento e retroattività della condizione	850
2.7.	Forma e trascrizione.....	850
2.8.	La condizione legale.....	851
2.9.	Similitudini con la presupposizione: un istituto dalla natura anfibia	852
3.	Il termine.....	853
4.	L'onere	854
5.	Gli elementi accidentali nel testamento e nel matrimonio	854

SEZIONE III

LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO

CAPITOLO 1

*La formazione come comportamento:
la responsabilità precontrattuale*

1.	Formazione e conclusione: comportamento e procedimento	859
----	--	-----

2.	Il sistema della responsabilità precontrattuale	861
3.	Evoluzione storica.....	862
4.	Il fondamento della responsabilità precontrattuale: l'irresistibile seduzione della buona fede	864
5.	L'ambito di applicazione <i>oggettivo</i> . Le forme poliedriche della responsabilità precontrattuale: le sirene dell'atipicità.....	865
	5.1. Il recesso ingiustificato dalle trattative	866
	5.2. Il dovere di informazione sulle cause di invalidità del contratto	868
	5.3. Il sacro dovere della riservatezza.....	870
	5.4. La violazione del dovere di custodia	871
	5.5. La violazione del dovere di attivazione per favorire il buon esito dell'operazione	871
	5.6. La produzione di vizi "completi" della volontà.....	871
	5.7. La stipulazione di contratti validi ma sconvenienti e iniqui. Profili generali	871
	5.7.1. I vizi cd. "incompleti" della volontà.....	873
	5.7.2. Il generale dovere del <i>clare loqui</i> : informazione, trasparenza, neo-formalismo comunitario.....	874
	5.7.3. Profili critici: il giudice arbitro della convenienza del contratto	876
6.	L'ambito di applicazione <i>sogettivo</i> . La responsabilità precontrattuale della P.A.	877
7.	L'incerta natura giuridica della responsabilità precontrattuale	879
	7.1. La tesi della natura extracontrattuale	880
	7.2. La tesi del <i>tertium genus</i>	880
	7.3. La tesi della natura contrattuale da contatto sociale qualificato	882
8.	Il danno risarcibile	884

CAPITOLO 2

La formazione come procedimento: la conclusione del contratto

1.	I modelli procedimentali tipici e i limiti all'autonomia negoziale delle parti.....	887
	1.1. L'incontro tra dichiarazioni di volontà: declinazioni, ombre, prove	889
2.	Il procedimento ordinario	892

2.1. Il legislatore opta per la regola temperata e derogabile della cognizione	892
2.2. La proposta	893
2.3. L'accettazione	894
2.4. Natura giuridica di proposta e accettazione: sono atti "pre-negoziali" ma "non negoziali"	897
2.4.1. Proposta e accettazione sono atti recettizi, a "indirizzamento volontario", con attitudine vincolante e forma " <i>per relationem</i> "	898
2.4.2. La revoca di proposta e accettazione	899
3. I procedimenti semplificati o leggeri	901
3.1. La conclusione del contratto mediante inizio dell'esecuzione (art. 1327 c.c.)	901
3.1.1. Ambito applicativo	902
3.1.2. La natura giuridica: negozio di attuazione o accettazione tacita?	903
3.2. Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente (art. 1333 c.c.)	906
3.2.1. La misteriosa natura giuridica in bilico tra contratto e non contratto	906
3.2.2. Precipitati applicativi dell'opzione qualificatoria prescelta: tempi, vizi della volontà, rifiuto, responsabilità	909
3.2.3. Casistica applicativa	910
3.3. Il contratto aperto (o per adesione: art. 1332 c.c.)	911
4. I procedimenti aggravati	913
4.1. I contratti reali	913
4.1.1. <i>Ratio</i> unitaria o frammentaria della categoria?	914
4.1.2. I limiti all'autonomia negoziale delle parti	915
4.2. I contratti formali	915
4.3. I contratti consumeristici	917
4.4. I contratti virtuali o telematici	917
4.5. Il contratto plurilaterale	918
4.6. L'offerta al pubblico	919
5. La formazione progressiva del contratto	921
5.1. Classificazione dei vincoli precontrattuali	923
5.2. Efficacia meramente obbligatoria dei vincoli precontrattuali	923
5.3. Casistica	925
5.3.1. La proposta irrevocabile	926
5.3.2. Il patto di opzione	927
5.3.3. Figure a confronto: opzione e proposta irrevocabile	928

5.3.4. ...e tra opzione e contratto preliminare	929
5.3.5. Vizi, risoluzione, azione revocatoria e trascrizione	930
5.3.6. La prelazione.....	932
5.3.7. La prenotazione.....	934
5.3.8. Il contratto normativo	935
5.3.9. Il contratto preliminare: rinvio.....	936

CAPITOLO 3

Il contratto preliminare

1. Nozione, storia e comparazione	937
2. La funzione del contratto preliminare	939
3. Ambito di applicazione: il contratto reale, la donazione e il preliminare di preliminare	939
4. La natura giuridica del preliminare e i rapporti con il definitivo.....	943
4.1. Tesi del negozio meramente preparatorio avente a ogget- to un <i>facere</i>	943
4.2. Tesi del preliminare come contratto definitivo obbligatorio	944
4.3. Tesi del cd. “doppio contratto”: il carattere ambivalente del preliminare come <i>pactum de contrahendo</i> e <i>pactum de dando</i>	947
4.3.1. (<i>Segue</i>) I corollari della tesi prevalente del “doppio con- tratto”	949
4.3.1.1. Anticipazione dei rimedi contrattuali relativi alle vi- cende delle prestazioni finali	949
4.3.1.2. Generale presunzione relativa di conformità del defi- nitivo al preliminare.....	951
4.3.1.3. Ripercussioni dei vizi di ognuno dei due contratti sulla sorte dell’altro	952
5. Il preliminare di vendita di cosa altrui	953
6. Il preliminare a effetti anticipati	954
7. L’inadempimento del contratto preliminare: i rimedi.....	956
7.1. Ambito applicativo del rimedio <i>ex art.</i> 2932 c.c.: presup- posti e limiti	957
7.1.1. Rilevanza delle sopravvenienze e attenuazione del do- gma della necessaria identità contenutistica tra preliminare e definitivo	959
7.2. Le fattispecie applicative più problematiche	961
7.2.1. Preliminare di vendita di bene comune.....	961
7.2.2. Preliminare di vendita della nuda proprietà.....	962

7.2.3. Preliminare di vendita di immobile abusivo	963
7.3. Esecuzione in forma specifica e divieto di <i>mutatio libelli</i>	964
8. La trascrizione del contratto preliminare immobiliare	966
8.1. Il privilegio speciale <i>ex art. 2775-bis c.c.</i>	968
8.2. Il potere del curatore fallimentare di sciogliersi dal contratto <i>ex art. 72 L. fallimentare</i>	968
9. Il preliminare di vendita di immobili da costruire	970

SEZIONE IV L'EFFICACIA DEL CONTRATTO

CAPITOLO 1 *L'efficacia in generale*

1. L'efficacia del contratto	975
2. Efficacia, vincolatività e validità	977

CAPITOLO 2 *La fissazione degli effetti contrattuali*

1. Quali sono gli effetti contrattuali?	981
2. L'interpretazione del contratto: ambito di applicazione <i>soggettivo</i> e <i>oggettivo</i> delle norme di interpretazione	981
2.1. Profili generali della disciplina	983
2.2. L'interpretazione <i>soggettiva</i>	984
2.2.1. L'interpretazione letterale: la discussa portata del brocardo " <i>in claris non fit interpretatio</i> "	984
2.2.1.2. L'interpretazione complessiva	986
2.2.1.3. L'interpretazione sistematica	987
2.2.1.4. L'interpretazione delle espressioni generali	987
2.2.1.5. L'interpretazione presuntiva	988
2.3. L'interpretazione secondo buona fede: interpretazione <i>soggettiva</i> o <i>oggettiva</i> ?	988
2.4. L'interpretazione <i>oggettiva</i>	989
2.4.1. L'interpretazione utile e il principio di conservazione del contratto	989
2.4.2. Gli usi interpretativi	990
2.4.3. L'interpretazione funzionale	990

2.4.4. L'interpretazione contro il predisponente	991
2.4.5. Interpretazione equitativa	992
2.4.6. C'è spazio per l'interpretazione autentica? Il misterioso caso dei "negozi interpretativi"	993
3. L'integrazione del contratto	994
3.1. La buona fede <i>in executivis</i> : cenni e rinvio	995
3.2. La legge	997
3.2.1. Norme dispositive	998
3.2.2. Norme imperative	999
3.3. Gli usi.....	1001
3.4. L'equità	1003

CAPITOLO 3

Il momento della produzione degli effetti: il principio consensualistico

1. La regola dell'ordinaria immediatezza dell'efficacia del contratto	1007
2. Il principio consensualistico: profili generali e radici storiche	1007
2.1. La ragioni dell'opzione consensualistica.....	1008
2.2. L'importanza pratica del momento in cui si produce l'effetto reale: le conseguenze del principio consensualistico	1010
2.3. Principio consensualistico e regole di opponibilità	1012
2.3.1. La doppia alienazione: la natura giuridica del secondo acquisto	1014
2.4. Deroghe e temperamenti al principio consensualistico	1017
2.4.1. (<i>Segue</i>) Deroghe legali	1018
2.4.2. (<i>Segue</i>) Deroghe convenzionali: il carattere non imperativo del principio consensualistico.....	1020

CAPITOLO 4

La scissione tra effetti voluti ed effetti apparenti: la simulazione

1. La simulazione.....	1023
1.1. La qualificazione del fenomeno: invalidità o inefficacia?.....	1024
1.2. La struttura della simulazione: l'accordo simulatorio	1026
1.3. Simulazione assoluta e simulazione relativa. L'interposizione fittizia.....	1027

1.4. Ambito di applicazione della simulazione	1029
1.5. Effetti della simulazione tra le parti.....	1031
1.6. Effetti della simulazione verso i terzi	1032
1.7. L'azione di simulazione	1035
1.8. La prova della simulazione.....	1036

CAPITOLO 5

Il contratto ha forza di legge tra le parti

1. La forza di legge del contratto: le ragioni e i significati del “vincolo” contrattuale	1039
2. Il mutuo dissenso	1041
2.1. Il mutuo dissenso nei contratti a effetti reali.....	1042
3. Il recesso: profili generali	1043
3.1. Recesso legale.....	1045
3.1.1. Recesso determinativo (o di liberazione).....	1045
3.1.2. Recesso impugnazione (o di autotutela)	1046
3.1.3. Recesso di pentimento (o <i>ius poenitendi</i>): il recesso consumeristico	1047
3.2. Recesso convenzionale	1049
4. <i>Ius variandi</i>	1051
4.1. <i>Ius variandi</i> legale e <i>ius variandi</i> legale-convenzionale. Il problema dell'ammissibilità dello <i>ius variandi</i> puramente convenzionale.	1052

CAPITOLO 6

L'efficacia del contratto nei confronti dei terzi

1. Il principio di relatività degli effetti contrattuali.....	1055
1.1. La nozione di “terzo”	1056
1.2. La portata contenutistica del principio: la sua relativi- zzazione con riguardo agli effetti favorevoli per il terzo	1057
2. Contratti con effetti solo apparenti nei confronti dei terzi.....	1059
2.1. La promessa dell'obbligazione o del fatto del terzo	1060
2.2. I divieti convenzionali di alienazione	1061
3. L'efficacia diretta verso i terzi: il contratto a favore di terzo.....	1063
3.1. Il contenuto della stipulazione in favore del terzo	1065
3.2. La doppia causa della fattispecie <i>ex art. 1411 c.c.</i> : in particolare, la causa della clausola di stipulazione	1066

3.3. Le vicende del diritto del terzo: rifiuto, approfittamento e revoca	1068
3.4. I rimedi esperibili dal terzo e il regime delle eccezioni.....	1070
3.5. La prestazione da eseguirsi dopo la morte dello stipulante: in particolare, l'assicurazione sulla vita in favore di terzo	1072
4. La cessione del contratto	1073
4.1. La cessione volontaria del contratto	1074
4.1.1. Causa e forma della cessione.....	1076
4.1.2. Ambito di applicazione	1077
4.1.3. Gli effetti della cessione nel rapporto tra le parti.....	1079
4.2. La cessione legale del contratto	1081
5. Il subcontratto	1082
6. L'efficacia indiretta o riflessa	1085
6.1. L'opponibilità	1087
6.1.1. (<i>Segue</i>) Beni mobili	1089
6.1.2. (<i>Segue</i>) Beni immobili: cenni e rinvio.....	1090
6.1.3. (<i>Segue</i>) Crediti: cenni e rinvio	1091
6.1.4. (<i>Segue</i>) Diritti personali di godimento.....	1091
6.1.5. Opponibilità e principio consensualistico. Rinvio.....	1093
7. La trascrizione: profili generali.....	1093
7.1. Gli atti soggetti a trascrizione. La tassatività "effettuale" dell'elencazione <i>ex art.</i> 2643 c.c.	1095
7.1.1. (<i>Segue</i>) Altri atti soggetti a trascrizione.....	1097
7.1.2. (<i>Segue</i>) La trascrizione delle domande giudiziali.....	1099
7.1.3. La trascrizione degli accordi di mediazione che accertano l'usucapione	1101

CAPITOLO 7

Risoluzione del contratto e gestione delle sopravvenienze

1. La risoluzione in generale.....	1105
2. La risoluzione per inadempimento	1107
2.1. I presupposti applicativi: inadempimento imputabile, ingiustificato e di non scarsa importanza.....	1108
2.2. La risoluzione giudiziale: profili generali.....	1111
2.2.1. (<i>Segue</i>) I rapporti tra azione di risoluzione e azione di adempimento	1113
2.2.2. (<i>Segue</i>) L'adempimento tardivo.....	1116
2.3. La risoluzione di diritto.....	1117

2.3.1. La diffida ad adempiere	1117
2.3.2. La clausola risolutiva espressa.....	1119
2.3.3. Il termine essenziale.....	1121
2.4. Gli effetti della risoluzione	1122
2.5. Inadempimento e autotutela privata.....	1124
2.5.1. L'eccezione di inadempimento	1124
2.5.2. La sospensione dell'esecuzione	1127
2.5.3. La clausola <i>solve et repete</i>	1128
3. Le sopravvenienze: profili generali	1128
3.1. Le sopravvenienze tipiche	1130
3.1.1. Risoluzione per impossibilità sopravvenuta	1130
3.1.1.1. L'impossibilità sopravvenuta nei contratti traslativi: il principio <i>res perit domino</i> . Cenni e rinvio.....	1133
3.1.1.2. Gli effetti della risoluzione	1134
3.1.2. Risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta	1135
3.1.2.1. I presupposti applicativi.....	1135
3.1.2.2. Gli effetti della risoluzione	1138
3.1.2.3. L'alternativa alla risoluzione: la <i>reductio ad aequitatem</i>	1139
3.1.2.4. L'eccessiva onerosità sopravvenuta nei contratti con obbligazione a carico di una sola parte.....	1141
3.1.3. Rimedi legali specifici a carattere manutentivo.....	1141
3.2. Rimedi convenzionali	1143
3.3. Le sopravvenienze atipiche	1145
3.3.1. La tesi tradizionale che nega la rilevanza delle soprav- venienze atipiche.....	1145
3.3.2. La tesi più recente sensibile alla clausola <i>rebus sic stantibus</i>	1147
3.3.3. La presupposizione	1149
3.3.4. La risoluzione per sopravvenuta impossibilità di utiliz- zo della prestazione.....	1153
3.3.5. L'obbligo di rinegoziazione... ..	1153
3.3.5.1. (<i>Segue</i>)... e i rimedi alla sua violazione	1156
3.3.6. Gli effetti della pandemia Covid-19 sui contratti	1158
3.3.6.1. I possibili rimedi del codice civile: impossibilità sopravvenuta (art.1463 c.c.), impossibilità parziale (art.1464 c.c.), eccessiva onerosità sopravvenuta (art. 1467 c.c.).....	1159
3.3.6.2. L'impossibilità sopravvenuta di utilizzo della presta- zione.....	1160
3.3.6.3. Art.3, comma 6 <i>bis</i> , D.L. 6/2020: secondo parte della dottrina si applica anche alle obbligazioni pecuniarie, giusti-	

ficandone l'inadempimento o il ritardato adempimento.	
La contrarietà della giurisprudenza di merito	1161
3.3.6.4. Il legislatore segue la strada della rinegoziazione: il	
d.l. Sostegni <i>bis</i> " (n. 73/2021) introduce l'art. 6- <i>novies</i> nel	
d.l. Sostegni (n.41/2021).....	1162
3.3.6.5. Modificazione giudiziale delle condizioni contrattuali	
ex art.1374 c.c.	1164
3.3.6.6. Nostre considerazioni: il rimedio dell'impossibilità	
sopravvenuta parziale ex artt. 1258 e 1464 c.c. è l'unico con	
una base positiva capace di assicurare la conservazione del	
contratto attraverso il riequilibrio garantito dalla riduzione del	
canone	1164

SEZIONE V

L'INVALIDITÀ DEL CONTRATTO

CAPITOLO 1

L'invalidità nel sistema del codice civile: vecchio arnese o categoria preziosa?

1.	L'invalidità in generale	1169
2.	L'invalidità è una vera categoria giuridica?	1171
3.	Nonostante gli anni sul groppone, l'invalidità è ancora una categoria ordinante.....	1172
4.	L'invalidità è un istituto eccezionale perché deroga alla re- gola di autonomia	1173
	4.1. La fragile ma necessaria distinzione tra regole di validi- tà e regole di condotta.....	1174
5.	Invalidità, inesistenza, inefficacia, irregolarità: le differenze.....	1176
	5.1. Invalidità e inesistenza.....	1176
	5.2. Invalidità e inefficacia.....	1179
	5.3. Invalidità e irregolarità.....	1179
6.	Le invalidità previste nel nostro ordinamento giuridico	1179
	6.1. Nullità e annullabilità.....	1179
	6.2. Ipotesi dubbie: rescissione, simulazione, clausole vessa- torie, inefficacia rimediabile	1181
7.	Classificazioni.....	1182
	7.1. Invalidità testuale e virtuale.....	1183
	7.2. Invalidità strutturale e politica	1183

7.3. Invalidità originaria e sopravvenuta	1183
7.3.1. La via italiana in punto di invalidità sopravvenuta e uno sguardo oltralpe	1185
7.3.1.1. Torsioni giurisprudenziali	1186
7.4. Invalidità definitiva e sospesa.....	1188
7.5. Invalidità totale e parziale.....	1188
7.6. Invalidità autonoma e derivata.....	1189
7.6.1. Un'ipotesi dubbia di invalidità derivata: la questione dei contratti di fideiussione omnibus che riproducono uno schema frutto di un'intesa anticoncorrenziale (Sez. Un. n. 41994/2021).....	1189
7.7. Invalidità assoluta e relativa	1195
8. Ambito di applicazione oltre il contratto	1196

CAPITOLO 2

La nullità, le nullità

1. La nullità: un concetto ambiguo e complesso	1199
1.1. Criteri distintivi tra nullità ed annullabilità: le dodici differenze individuate della lettura tradizionale	1200
1.2. L'opacizzarsi delle differenze nel passaggio dalla nullità alle nullità: le nullità di protezione	1204
2. I casi di nullità	1205
2.1. La nullità virtuale: il contratto illegale (art. 1418, com- ma 1).....	1207
2.1.1. Deve trattarsi di norme sull'atto, non sul comportamento	1207
2.1.2. Il vizio deve essere originario.....	1209
2.1.3. La norma deve essere realmente imperativa.....	1209
2.1.4. La nullità è esclusa se l'ordinamento appronta altra sanzione idonea allo scopo	1211
2.1.5. La nullità non ha luogo se la lesione è conseguenza indiretta del contratto	1212
2.2. La nullità strutturale	1212
2.2.1. La nullità del contratto illecito (art. 1418, comma 2).....	1213
2.2.2. La frode alla legge <i>ex art. 1344 c.c.</i>	1214
2.2.2.1. Il divieto del patto commissorio	1215
2.3. La nullità testuale.....	1219
3. La nullità parziale	1219
3.1. Profili processuali: rapporti tra nullità totale e parziale.....	1221

3.2. Il rapporto tra l'articolo 1419, comma 2, e l'art. 1339 c.c.	1221
3.3. Nullità parziale soggettiva (art. 1420 c.c.).....	1222
4. Efficacia del contratto: la conversione.....	1222
4.1. La conversione sostanziale (o propria).....	1223
4.2. La conversione formale (o impropria).....	1224
4.3. La conversione legale.....	1224
5. Il recupero del contratto nullo.....	1224
6. L'azione di nullità.....	1227
6.1. La legittimazione aperta.....	1228
6.2. Imprescrittibilità.....	1229
6.3. Effetti della sentenza.....	1229
7. La nullità di protezione: rinvio.....	1230
8. La rilevabilità d'ufficio della nullità.....	1231
8.1. La giurisprudenza estende la rilevabilità d'ufficio ai giu- dizi impugnatori.....	1232
8.2. La pronuncia incidentale di nullità.....	1235
8.2.1. Il giudicato implicito di non nullità e l'eccezione della c.d. "ragione più liquida".....	1236
8.3. La rilevabilità d'ufficio della nullità di protezione secon- do il pensiero delle Sezioni Unite del 2012 e del 2014.....	1237

CAPITOLO 3

L'annullabilità

1. Fondamento e definizione.....	1239
2. La disciplina: legittimazione ad agire e prescrizione.....	1240
3. La convalida.....	1242
4. La rettifica.....	1243
5. Gli effetti dell'annullamento.....	1244
6. L'annullabilità parziale.....	1245
7. Cause di annullabilità: tipicità e "vizi incompleti" della volontà.....	1246
7.1. L'incapacità di agire.....	1247
7.2. I vizi del consenso.....	1248
7.2.1. L'errore vizio e l'errore ostativo.....	1249
7.2.2. Il dolo.....	1252
7.2.3. La violenza morale.....	1253
8. Il regime dell'azione.....	1255
9. Efficacia nei confronti dei terzi.....	1255

CAPITOLO 4

La rescissione

1.	Squilibrio e rimedi in generale: evoluzione storica	1257
2.	La rescissione: natura giuridica	1259
3.	La rescissione del contratto concluso in stato di pericolo	1262
4.	La rescissione del contratto concluso in stato di bisogno	1263
5.	Rescissione e usura	1264
6.	Il regime dell'azione	1266
7.	Offerta di modificazione del contratto	1267

SEZIONE VI

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

CAPITOLO UNICO

1.	Dal contratto ai contratti	1271
2.	Giustizia contrattuale, contratto asimmetrico e sindacato del giudice	1273
3.	I principi costituzionali di solidarietà, eguaglianza e iniziativa economica	1274
4.	Il modello consumeristico da eccezione a modello generale: parabola storica del <i>consumerism</i>	1275
5.	Chi è il consumatore?	1277
	5.1. Il consumatore è una persona fisica	1278
	5.1.1. Il nodo scivoloso del condominio (Corte Giust. 2 aprile 2020, C-329/19)	1279
	5.2. La centralità del dato teleologico: gli scopi estranei all'attività professionale	1280
	5.3. I contratti in vista della professione	1282
	5.4. I contratti misti	1284
	5.5. Operazioni economiche complesse e negozi di garanzia: l'apertura di Cass. 16 gennaio 2020, n. 742 e il 'divorzio celebrato' da Cass. n. 5423/2022 tra garanzia autonoma e consumatore	1285
	5.6. Il consumatore terzo rispetto al contratto	1286
	5.7. Il consumatore apparente: dichiarazioni false e reticenze maliziose	1287
	5.8. Presunzioni e profili probatori	1288

5.9.	Il lavoratore subordinato non può essere consumatore	1289
5.10.	I contratti della pubblica amministrazione.....	1289
6.	I contratti del consumatore: profili generali	1289
7.	Le clausole vessatorie	1290
7.1.	Lo squilibrio significativo, originario e normativo.....	1293
7.2.	I criteri di accertamento della vessatorietà e il c.d. test di abusività	1295
7.2.1.	La buona fede	1295
7.2.2.	Le circostanze del caso concreto	1297
7.3.	Le esimenti della vessatorietà	1298
7.3.1.	Le clausole riproductive	1298
7.3.2.	La trattativa individuale	1299
7.3.2.1.	Le caratteristiche della trattativa individuale.....	1300
7.4.	Forma, trasparenza e comprensibilità	1301
7.4.1.	Quale sanzione per il contratto “intrasparente”?	1302
8.	Le tecniche di tutela individuale del consumatore	1303
8.1.	La nullità di protezione	1303
8.1.1.	L’ordine pubblico di protezione.....	1303
8.1.2.	La nullità di protezione può essere virtuale?	1305
8.1.3.	La sentenza è dichiarativa o costitutiva?	1305
8.1.4.	La legittimazione spetta anche a soggetti diversi dai consumatori?.....	1306
8.1.5.	In che termini la rilevazione d’ufficio della nullità è condizionata?	1307
8.1.6.	La nullità di protezione è sanabile?	1307
8.1.7.	Il sub-acquirente a titolo oneroso in buona fede è tute- lato?.....	1308
8.1.8.	La nullità di protezione è davvero necessariamente par- ziale?	1309
8.2.	La tutela restitutoria	1309
8.3.	La tutela risarcitoria	1310
8.4.	Il recesso	1310
9.	Oltre l’individuo: la tutela meta-individuale e puri-individuale	1311
9.1.	La tutela collettiva (o meta-individuale) e la legittima- zione delle Associazioni.....	1311
9.2.	La tutela pluri-individuale e la <i>class action</i> dopo la legge n. 31/2019	1312
10.	La <i>class action</i> pubblica (d. lgs. 198/2009).....	1314
11.	La tutela del professionista debole nel terzo contratto. Irrompe sulla scena il “quarto” contratto	1315

SEZIONE VII
I SINGOLI CONTRATTI

1.	Classificazione.....	1321
----	----------------------	------

CAPITOLO 1
I contratti traslativi

1.	La compravendita	1323
	1.1. Gli obblighi del venditore e del compratore	1324
	1.2. L'obbligo di far acquistare al compratore la proprietà della cosa o il diritto, se l'acquisto non è effetto immediato del contratto: le c.d. vendite obbligatorie	1325
	1.2.1. La vendita di cosa altrui.....	1327
	1.2.2. La vendita di cose future.....	1329
	1.2.3. La vendita alternativa	1330
	1.2.4. La vendita con riserva di proprietà	1331
	1.3. Le garanzie edilizie	1333
	1.3.1. La garanzia per l'evizione.....	1333
	1.3.2. La garanzia per i vizi (Cass., Sez. Un. 11748/2019).....	1335
	1.3.2.1. La natura giuridica delle garanzie edilizie.....	1338
	1.3.2.2. La pattuizione dell'obbligo di eliminare i vizi	1339
	1.4. Le singole ipotesi di vendita	1340
	1.4.1. La vendita con patto di riscatto	1340
	1.4.2. La vendita di cose mobili	1341
	1.4.2.1. La vendita di beni di consumo.....	1342
	1.4.2.1.1. Le nuove direttive sulla vendita dei beni di consu- mo (2019/771 del 20 maggio 2019). L'emergenza ambien- tale soffia sul <i>right to repair</i> : una nuova direttiva si profila all'orizzonte	1346
	1.4.3. I contratti conclusi a distanza o fuori dai locali commer- ciali.....	1349
	1.4.4. La vendita di beni immobili.....	1349
	1.4.5. Vendita di immobili abusivi (Cass., Sez. Un., 22/3/2019, n. 8230).....	1350
	1.4.6. La c.d. vendita di immobili sulla carta.....	1351
	1.4.7. La vendita di eredità	1351
2.	Il riporto	1352
3.	La permuta	1353
4.	Il contratto estimatorio.....	1354
5.	La somministrazione.....	1355

CAPITOLO 2

I contratti di godimento

1.	La locazione.....	1357
1.1.	Il contratto di locazione concluso da uno solo dei com- proprietari.....	1359
1.2.	Obblighi del locatore	1360
1.3.	Obblighi posti a carico del conduttore	1361
1.4.	Locazione degli immobili urbani.....	1362
1.4.1.	La mancata registrazione del contratto di locazione e la registrazione del contratto con indicazione di un canone in- feriore rispetto a quello pattuito (Cass., Sez. Un., 23601/2017).....	1363
1.4.2.	La locazione di immobili pignorati.....	1366
2.	L'affitto	1367
3.	Il <i>leasing</i> (o locazione finanziaria)	1368
4.	Il <i>sale and lease back</i>	1372
5.	Il <i>rent to buy</i>	1373

CAPITOLO 3

*I contratti di cooperazione
nell'altrui attività giuridica*

1.	Il mandato	1377
1.1.	Obblighi del mandatario	1381
1.2.	Obblighi del mandante.....	1382
2.	La commissione	1383
3.	La spedizione. Le novità introdotte dal D.L n.152/2021, conv. L. 29 dicembre 2021, n. 233	1384
4.	L'agenzia.....	1386
5.	La mediazione.....	1388
6.	<i>Franchising</i> : il contratto di affiliazione commerciale	1391

CAPITOLO 4

Contratti reali

1.	Il deposito	1393
1.1.	Il contratto di parcheggio.....	1395
2.	Il comodato	1396
3.	Il mutuo.....	1397

CAPITOLO 5

Contratti per la prestazione di servizi

1.	L'appalto. Le novità introdotte dal D.L. 36/2022 conv. L. 29 giugno 22, n. 79	1399
2.	Il contratto d'opera.....	1403
3.	Il contratto d'opera intellettuale.....	1404
4.	Il contratto di trasporto	1405
	4.1. Il contratto di <i>handler</i>	1406
5.	Il contratto di pacchetto turistico	1406

CAPITOLO 6

I contratti aleatori

1.	Le rendite	1411
	1.1. La rendita perpetua	1411
	1.2. La rendita vitalizia	1413
2.	L'assicurazione	1415
	2.1. L'assicurazione contro i danni. La nuova direttiva U.E. 2021/2118 amplia il perimetro dell'obbligo di assicurazione r.c.a.....	1417
	2.1.1. Le clausole <i>claims made</i> : nel maggio 2020 la Cassazione riapre la porta alla nullità	1420
	2.2. L'assicurazione sulla vita (Cass. Sez. Un. 30 aprile 2021, n. 11421)	1422
3.	Il gioco e la scommessa	1424

CAPITOLO 7

I contratti diretti a dirimere controversie

1.	La transazione	1425
	1.1. La transazione e il negozio di accertamento	1427
2.	La cessione dei beni ai creditori	1428

CAPITOLO 8

I contratti di garanzia, i contratti bancari e i contratti di borsa

1.	La fideiussione.....	1431
----	----------------------	------

2.	Mandato di credito	1434
3.	Anticresi	1434
4.	I contratti bancari	1434
	4.1. Operazioni bancarie passive: il deposito bancario	1435
	4.2. Operazioni bancarie attive: l'apertura di credito; l'anticipazione bancaria; lo sconto	1435
	4.2.1. L'apertura di credito	1436
	4.2.2. L'anticipazione bancaria	1436
	4.2.3. Lo sconto	1436
5.	Il <i>factoring</i>	1437
6.	Le operazioni bancarie in conto corrente	1438
7.	Le operazioni accessorie di banca. Deposito regolare e cassette di sicurezza	1438
8.	Credito al consumo dopo il Decreto Sostegni <i>bis</i>	1439
9.	I contratti di borsa	1440
	9.1. Il contratto di <i>swap</i> (Cass. Sez. Un. 12 maggio 2020, n. 8770)	1441

PARTE VI PROPRIETÀ E DIRITTI REALI

CAPITOLO 1

Il sistema dei diritti reali

1.	Profili generali	1447
2.	Profili storici e comparatistici	1448
3.	Gli elementi caratterizzanti i diritti reali rispetto ai diritti di credito: a) l'assolutezza, b) l'immediatezza; c) l'inerenza	1449
	3.1. Le critiche alla ricostruzione tradizionale: non si tratta di caratteri propri di tutti i diritti reali e dei soli diritti reali	1450
	3.2. Risposta alle critiche: l'immediatezza è un dato qualificante primario	1452
	3.3. (<i>segue</i>). Il confine scivoloso tra diritti reali e di credito: la zona grigia	1454
	3.3.1. Le obbligazioni <i>propter rem</i>	1454
	3.3.2. Gli oneri reali	1456
	3.3.3. Obbligazioni <i>propter rem</i> e oneri reali: affinità e differenze	1458
4.	I principi del <i>numerus clausus</i> e della tipicità dei diritti reali	1461

4.1. Il mutamento del quadro di riferimento: superamento o attenuazione?	1463
4.1.1. Tesi favorevole alla permanenza di entrambi i principi limitativi.....	1463
4.1.2. Tesi opposta del superamento di entrambi i principi limitativi.....	1464
4.1.3. Tesi mediana: i diritti reali sono un <i>numerus clausus</i> ma possono essere relativamente atipici	1466
5. Profili speciali di disciplina dei diritti reali rispetto ai diritti di credito	1467

CAPITOLO 2

Il diritto di proprietà

1. Il diritto di proprietà: l'evoluzione storica.....	1469
1.1. La dimensione convenzionale del diritto di proprietà (art. 1, primo protocollo, CEDU).....	1471
2. (<i>Segue</i>). La proprietà privata nel Codice civile: nozione, caratteri e contenuto	1473
3. I limiti al diritto di proprietà: rigidi ed elastici	1474
4. I limiti edilizi alla proprietà	1475
4.1. La duplice anima delle norme edilizie: di azione e di relazione.....	1476
4.1.1. La natura delle norme sui limiti cui rinvia il codice civile	1477
4.2. I singoli limiti.....	1478
4.2.1. I rapporti di vicinato: luci, vedute e distanze.....	1478
4.2.2. Sono rinunciabili le norme sulle distanze?	1480
5. Il divieto di atti emulativi.....	1480
5.1. <i>Ratio</i> dell'istituto	1481
5.2. I requisiti	1481
5.3. La tutela	1483
5.4. Disapplicazione o rinascita del rimedio?	1483
6. Le immissioni	1484
6.1. Giudizio di tollerabilità e regole di composizione	1485
6.2. Tutela inibitoria e risarcitoria in caso di immissione intollerabile	1488
6.2.1. Tutela inibitoria	1488
6.2.2. La tutela risarcitoria	1489

6.3. Immissioni e diritti fondamentali della persona	1489
7. I modi di acquisto della proprietà	1490
7.1. La costruzione realizzata da un comunista sul suolo comune senza consenso (Cass., Sez. Un., 16/2/2018, n. 3873).....	1492
7.2. L'accessione invertita.....	1493
8. Le azioni a tutela della proprietà.....	1494
8.1. Azione di rivendicazione	1494
8.1.1. Differenza con l'azione di restituzione	1496
8.2. Azione di accertamento della proprietà	1497
8.3. <i>Actio negatoria</i>	1498
8.4. Le altre azioni reali: le azioni di regolamento di confini e di apposizione di termini.....	1499
9. L'estinzione del diritto di proprietà.....	1500
9.1. La rinuncia abdicativa alla proprietà	1501
9.1.1. La soluzione negativa abbracciata dalla dottrina tradizionale.....	1501
9.1.2. La tesi favorevole propugnata dalla recente giurisprudenza	1502

CAPITOLO 3

Dalla proprietà alle proprietà

1. La moltiplicazione della proprietà: dalla proprietà alle proprietà	1505
1.1. La funzione sociale della proprietà (art. 42 Cost.) favorisce l'affiorare di "nuove proprietà" diverse dal modello codicistico	1507
2. La proprietà temporanea	1509
3. La multiproprietà	1510
3.1. Il regime della multiproprietà.....	1512
3.2. Il contratto di multiproprietà	1513
4. Le proprietà funzionali: profili generali.....	1514
5. Il negozio di destinazione	1514
5.1. La natura giuridica dell'art. 2645-ter c.c.: una norma sostanziale sulla fattispecie	1515
5.2. La natura giuridica e la struttura del negozio di destinazione.....	1517
5.3. La struttura variabile del negozio	1520
5.4. I requisiti soggettivi	1520
5.5. L'oggetto del negozio	1522

5.6. La durata	1523
5.7. La causa rafforzata.....	1524
5.8. La forma	1526
5.9. È ammissibile un vincolo destinatorio per testamento?.....	1527
5.10. Gli effetti del negozio di destinazione	1527
5.10.1. (<i>Segue</i>): la trascrizione e l'effetto segregativo.....	1528
5.10.2. La risoluzione dei conflitti “trascrittivi”	1530
5.11. La tutela del beneficiario in caso di violazione del vincolo destinatorio.....	1531
5.12. La tutela dei creditori.....	1532
6. Il <i>trust</i>	1533
6.1. <i>Trust</i> e fiducia	1534
6.2. La Convenzione de l’Aja: il <i>trust</i> internazionale e il <i>trust</i> sostanzialmente interno.....	1536
6.2.1. Rapporti tra <i>trust</i> e art. 2645-ter c.c.: il <i>trust</i> puramente interno	1538
6.3. Questioni applicative al vaglio della giurisprudenza e della dottrina	1540
6.3.1. La natura giuridica del diritto del beneficiario	1541
6.3.2. Il controllo causale.....	1541
6.3.3. Il regime dell’azione revocatoria	1542
6.3.4. La trascrizione del <i>trust</i>	1543
7. Affidamento fiduciario	1543
7.1. Rapporto con altri tipi negoziali	1544
8. La differenza tra proprietà fiduciaria e proprietà del fiduciario: il modello della fiducia dopo la sentenza della Cassazione, sezioni unite, n. 6459 del 6 marzo 2020	1545
8.1. Il <i>pactum fiduciae</i> verbale può riguardare anche beni immobili o mobili registrati ed essere oggetto di una successiva dichiarazione ricognitiva scritta da parte del fiduciario?	1549
8.2. La dichiarazione del fiduciario è una promessa di pagamento <i>ex</i> articolo 1988 c.c.	1554
9. Proprietà intellettuale.....	1556
10. I diritti edificatori di matrice urbanistica	1557
10.1. La natura giuridica dei diritti edificatori (Cass. Sez.Un. 29 ottobre 2020, n. 23902).....	1557
11. La cessione di cubatura.....	1560
11.1. La natura giuridica della cessione di cubatura (Cass. Sez. Un. 9 giugno 2021, n. 16080).....	1561

CAPITOLO 4
I diritti reali di godimento

1.	La superficie	1565
2.	L'enfiteusi	1569
3.	Usufrutto	1571
	3.1. L'usufrutto come diritto di credito: usufrutto di crediti e usufrutto di azienda	1575
4.	L'uso e l'abitazione	1576
5.	Servitù prediali	1577
	5.1. I caratteri	1577
	5.2. Servitù di parcheggio	1580
	5.3. Servitù per un vantaggio futuro	1580
	5.4. Le servitù reciproche	1582
	5.5. Atipicità del contenuto	1582
	5.6. Classificazioni	1583
	5.7. Modi di costituzione della servitù	1584
	5.7.1. Le servitù volontarie	1584
	5.7.2. Le servitù coattive	1585
	5.7.3. L'acquisto per destinazione del padre di famiglia	1587
	5.7.4. L'acquisto della servitù per usucapione	1587
	5.8. L'estinzione della servitù	1588
	5.9. I rimedi a tutela della servitù	1590

CAPITOLO 5
Comunione e condominio

1.	La comunione	1591
	1.1. Disciplina della comunione	1593
2.	Il condominio di edifici	1597
	2.1. La natura giuridica del condominio (Cass., Sez. Un., n. 10934/2019)	1598
	2.2. La disciplina del condominio	1601
	2.2.1. Beni comuni e loro utilizzo. La questione dell'uso e- sclusivo (Cass. Sez. Un., 17 dicembre 2020, n. 28972)	1601
	2.2.2. Il regolamento condominiale	1602
	2.2.3. Le tabelle millesimali	1603
	2.2.4. La ripartizione delle spese per le parti comuni. La questione del lastrico solare e dei danni da esso cagionati (Cass., Sez. Un., n. 9449/2016)	1605

2.2.5. La natura giuridica della responsabilità dei condomini per le obbligazioni condominiali: parziaria o solidale?	1606
2.2.6. Gli organi del condominio. Le delibere assembleari (Cass. Sez.Un. 14 aprile 2021, n. 9839)	1608

CAPITOLO 6

I diritti reali di garanzia

1. Profili generali	1611
2. Il pegno: nozione, caratteri strutturali e oggetto	1613
2.1. La costituzione del pegno; contratto, atto unilaterale, testamento e pegno legale	1615
2.1.1. Forma e modo di costituzione del pegno	1617
2.2. L'estinzione del pegno	1619
2.3. Effetti del pegno.....	1620
2.4. I pegni anomali	1622
2.4.1. Il pegno rotativo.....	1622
2.4.2. Il pegno su cosa futura	1625
2.4.3. Il pegno <i>omnibus</i>	1626
2.4.4. Il pegno mobiliare non possessorio	1627
3. L'ipoteca: nozione e caratteri strutturali	1629
3.1. L'oggetto dell'ipoteca	1631
3.2. La costituzione dell'ipoteca: dal diritto alla ipoteca al diritto di ipoteca	1633
3.3. La riduzione e l'estinzione dell'ipoteca.....	1639
3.4. Il terzo datore di ipoteca e il terzo acquirente del bene ipotecato.....	1641
4. Il divieto di patto commissorio e il patto marciano: cenni e rinvio	1644
5. I privilegi.....	1646

CAPITOLO 7

Il possesso

1. Il possesso in generale	1649
2. Le ragioni della tutela del possesso	1651
3. La natura giuridica del possesso	1652
4. L'oggetto del possesso	1653
5. L'acquisto del possesso.....	1654

5.1. Il possesso può essere acquistato a titolo derivativo?	1656
5.2. L'interversione del possesso e la perdita	1657
6. Il compossesso	1658
7. Il possesso di buona fede	1659
8. Gli effetti del possesso	1659
8.1. Gli effetti acquisitivi del possesso: la "regola possesso vale titolo" (art. 1153 c.c.)	1661
9. L'usucapione. Nozione e fondamento	1663
9.1. Gli elementi costitutivi dell'usucapione	1664
9.1.1. L'oggetto dell'usucapione. L'usucapione di immobili abusivi	1665
9.1.2. Considerazioni finali sulla natura giuridica dell'usucapione e sulla sua efficacia temporale	1667
10. Le azioni possessorie	1668
10.1. L'azione di reintegrazione	1669
10.1.1. Lo spoglio	1670
10.2. L'azione di manutenzione	1671
10.3. Le azioni possessorie nei confronti della pubblica amministrazione	1672
10.4. Le azioni possessorie e l'azione di risarcimento del danno <i>ex art. 2043 c.c.</i>	1673
11. Le azioni di nunciazione	1674

PARTE VII PERSONA E FAMIGLIA

CAPITOLO 1 *La persona*

1. I diritti della personalità	1681
2. Il diritto alla vita	1683
3. Il diritto all'integrità fisica	1686
4. Il diritto alla salute	1687
5. Il diritto all'immagine	1688
6. Il diritto alla <i>privacy</i>	1690
7. Diritto all'identità personale	1692
8. Il diritto all'oblio Cass., Sez. Un., 22 luglio 2019, n. 19681	1693
8.1. Il "complicato" rapporto tra diritto all'oblio e diritto di cronaca	1694

9.	Diritto a conoscere le proprie origini.....	1696
10.	L'autonomia privata nella 'circolazione' dei diritti della persona.....	1697

CAPITOLO 2

Dalla famiglia alle famiglie

1.	La famiglia: un istituto speciale, a cavallo tra natura e diritto.....	1699
2.	L'internazionalizzazione del diritto di famiglia conduce alla moltiplicazione degli statuti familiari	1700
3.	La legge n. 76/2016 sulle unioni civili e sulla convivenza: nuove forme liquide e dinamiche di famiglia	1702
3.1.	Il legislatore sceglie il modello dualista: l'unione civile "same sex", non il matrimonio omosessuale.....	1702
3.1.1.	Differenze tra unione civile e matrimonio	1703
3.2.	Il regime delle convivenze.....	1705
3.3.	Gli specifici riconoscimenti normativi della convivenza di fatto	1705
3.3.1.	La ricostruzione giurisprudenziale dell'istituto: dalla donazione remuneratoria all'obbligazione naturale.....	1708
3.3.2.	Il regime degli acquisti	1708
3.3.3.	Le prestazioni lavorative e la collaborazione familiare	1709
3.3.4.	Il diritto a vivere nella casa familiare	1710
3.3.5.	La cessazione della convivenza	1711
3.3.6.	La tutela aquiliana in caso di morte del partner.....	1712
3.3.7.	Le obbligazioni contratte da un convivente nei confronti dei terzi	1713
3.4.	La legge cristallizza l'evoluzione pretoria: le convivenze stabili nella legge n. 76/2016	1713
3.4.1.	L'autonomia privata conquista spazio: il contratto di convivenza	1714
3.5.	Tre famiglie, anzi quattro.....	1718

CAPITOLO 3

Il diritto di famiglia non è più un'isola

1.	Profili generali	1721
2.	Il diritto di famiglia e l'autonomia negoziale	1721
2.1.	Negozi genetici	1723
2.2.	Negozi regolatori	1723

2.3. Negozi dissolutori.....	1724
2.3.1. La tesi tradizionale che esclude l'ammissibilità di negozi in vista dello scioglimento	1724
2.3.2. Le obiezioni della dottrina propensa a recuperare spazi dell'autonomia negoziale.....	1725
3. Il diritto di famiglia e la responsabilità aquiliana	1727
3.1. I danni endofamiliari.....	1727
3.2. I danni esofamiliari.....	1729

CAPITOLO 4

Il matrimonio

1. Nozione.....	1731
2. Il matrimonio come atto: le caratteristiche del negozio matrimoniale	1733
3. Forme di matrimonio e caratteristiche essenziali.	1734
4. L'invalidità del matrimonio	1737
4.1. La delibazione di una sentenza ecclesiastica di nullità: il rapporto sana l'invalidità	1739
4.2. Il matrimonio simulato.....	1740
4.3. Il matrimonio putativo	1741
5. Il regime patrimoniale della famiglia.....	1742
5.1. La comunione legale.....	1743
5.1.1. Natura giuridica: comunione a mani riunite, comunione ordinaria, soggetto di diritto o patrimonio di destinazione?	1743
5.1.2. La gestione della comunione	1746
5.1.3. Lo scioglimento della comunione.....	1749
5.1.3.1. Lo scioglimento della comunione legale e la comunione de residuo (Sez.Un. 15889/2022).....	1751
5.1.4. L'oggetto e l'ambito di operatività della comunione. Il <i>favor comunionis</i> porta a soluzioni di natura estensiva	1752
5.1.4.1. Gli acquisti a titolo originario.....	1754
5.1.4.2. Il rifiuto del coacquisto (Cass., Sez. Un., n. 22775/2009).....	1756
5.1.4.2.1. Le conseguenze del "rifiuto" e della sua assenza	1758
5.1.4.2.2. La tutela dei terzi subacquirenti.....	1759
5.1.4.2.3. Le obiezioni dottrinali alla tesi giurisprudenziale che esclude il negozio di rifiuto del coacquisto di beni non personali	1760
5.2. Le alternative alla comunione legale	1761
5.2.1. Il fondo patrimoniale	1762

5.2.2. La separazione patrimoniale e il negozio di destinazione <i>ex art. 2645-ter</i>	1764
5.2.3. La pubblicità del fondo patrimoniale (Cass., Sez. Un., n. 21658/2009).....	1764
5.2.4. L'impresa familiare.....	1765
6. C'è spazio per negozi patrimoniali atipici?	1766

CAPITOLO 5

Lo scioglimento del matrimonio, dell'unione civile e della convivenza stabile

1. La separazione	1769
1.1. Le problematiche del negozio di separazione.....	1771
1.2. L'azione di annullamento.....	1773
1.3. L'azione di simulazione	1773
1.4. L'azione revocatoria.....	1774
1.5. I trasferimenti immobiliari. I nodi al pettine sciolti dalle Sezioni Unite (nn. 21761/2021 e 18641/2022) sul trasferimento in base all'accordo di separazione o divorzio e sulla determinazione del valore dell'immobile da liquidare al coniuge non affidatario	1774
2. Il divorzio.....	1778
2.1. Rapporto tra divorzio e sentenza ecclesiastica di nullità del matrimonio concordatario. Le Sezioni Unite (31 marzo 2021, n. 9004) si pronunciano sugli effetti della nullità ecclesiastica sul giudizio relativo all'assegno divorzile	1779
2.2. Le conseguenze patrimoniali dello scioglimento del matrimonio. L'assegno divorzile	1781
2.2.1. La differenza tra assegno divorzile e di separazione	1785
3. Lo scioglimento del matrimonio per rettificazione del sesso di uno dei coniugi.....	1786
4. Lo scioglimento delle unioni civili	1787
5. La cessazione delle convivenze	1788

CAPITOLO 6

La filiazione e l'adozione

1. Profili generali	1791
---------------------------	------

2.	Lo <i>status</i> di figlio nato fuori dal matrimonio.....	1794
2.1.	L'impugnazione dell'atto di riconoscimento. Per la Consulta (<i>Corte Cost. n. 133/2021</i>) e la Corte Edu (7 aprile 2022, <i>A.L. c. France</i>) occorre bilanciare il <i>favor veritatis</i> con il <i>favor filiationis</i>	1794
2.2.	Gli effetti dell'atto di riconoscimento.....	1798
3.	La responsabilità genitoriale.....	1799
3.1.	La genitorialità nella crisi coniugale.....	1802
3.1.1.	L'assegnazione della casa familiare.....	1804
4.	I diritti e i doveri del figlio.....	1807
4.1.	Il diritto al cognome: Corte Cost. n.131/2022 sancisce il definitivo superamento del modello patriarcale e la pregnanza del valore dell'integrale eguaglianza dei coniugi.....	1810
5.	La procreazione medicalmente assistita	1811
6.	L'adozione.....	1813
6.1.	L'adozione in casi particolari: per la Consulta (n. 79/2022) l'adottato instaura un rapporto di parentela anche con i parenti dell'adottante	1815
6.2.	L'adozione di persone maggiorenni.....	1816
6.3.	L'adozione internazionale.....	1818
7.	La filiazione nelle coppie omosessuali	1819
7.1.	Adozione del figlio del partner dello stesso sesso	1819
7.2.	Fecondazione eterologa (Corte Cost. 9 marzo 2021, n. 32).....	1821
7.3.	La maternità surrogata e il “ <i>pendolo</i> ” giurisprudenziale: dalla Consulta (<i>Corte Cost. n. 33/2021</i>) si torna alle Sezioni Unite (<i>Cass. ord. n. 1842/2022</i>) per riempire in via interpretativa il vuoto normativo, persistendo l'inerzia del legislatore	1823
8.	L'affidamento familiare	1825

PARTE VIII SUCCESSIONI E DONAZIONI

CAPITOLO 1

Principi generali in materia di successioni

1.	Le successioni a causa di morte.....	1831
2.	Gli interessi in gioco nella disciplina delle successioni a causa di morte	1833

3.	Successione a titolo universale e a titolo particolare	1834
4.	I diversi tipi di successione	1835
5.	Apertura della successione. Luogo e tempo	1836
6.	Divieto dei patti successori	1836
	6.1. I patti successori istitutivi	1837
	6.2. I patti successori dispositivi	1837
	6.3. I patti successori rinunciativi	1838
	6.4. La nullità dei patti successori	1839
	6.5. Il testamento esecutivo di un patto successorio istitutivo	1840
	6.5.1. La confermabilità del testamento esecutivo del patto successorio	1842
	6.6. Casistica sui patti successori	1843
7.	Il patto di famiglia	1843
	7.1. Nozione	1843
	7.2. Natura giuridica e struttura	1844
	7.3. Rapporti con il divieto dei patti successori	1846
	7.4. L'oggetto del trasferimento e l'inadempimento	1847
	7.5. Invalidità del patto di famiglia	1847
8.	L'eredità. Natura giuridica	1848
	8.1. L'eredità vacante	1849
	8.2. L'eredità giacente	1850
	8.3. L'esecutore testamentario	1851
9.	La capacità di succedere	1852
10.	L'indegnità	1853
	10.1. La sospensione della successione: l'art. 463- <i>bis</i>	1854
11.	Trasmissione del diritto di accettare l'eredità	1856
12.	La delazione successiva	1856
13.	La rappresentazione	1857
14.	La sostituzione ordinaria	1858
	14.1. La sostituzione fedecommissaria	1860
15.	L'accrescimento	1862
16.	La devoluzione in mancanza di operatività degli istituti della rappresentazione, della sostituzione e dell'accrescimento	1864

CAPITOLO 2

L'accettazione e la rinuncia dell'eredità

1.	L'acquisto dell'eredità. L'accettazione. I modi e le forme	1865
2.	L'accettazione con beneficio d'inventario	1867
3.	La separazione dei beni del defunto	1869

4.	La rinuncia all'eredità.....	1871
5.	La petizione d'eredità	1872
6.	L'erede apparente.....	1873
	6.1. Le condizioni: a) deve trattarsi di un acquisto avvenuto per effetto di convenzioni a titolo oneroso... ..	1875
	6.2. ... b) Il terzo acquirente dall'erede apparente deve aver contrattato in buona fede.....	1877
	6.3. Acquisto dall'erede di beni immobili e mobili registrati	1878
	6.4. La responsabilità dell'erede apparente verso il vero erede e i terzi.....	1879

CAPITOLO 3

La successione testamentaria

1.	Il testamento. Natura e caratteri.....	1881
2.	Il contenuto del testamento	1883
	2.1. La diseredazione	1885
3.	La volontà testamentaria. Principi generali	1887
	3.1. Principio di certezza e personalità	1888
	3.2. Principio di revocabilità.....	1890
	3.3. Principio di formalismo	1891
	3.3.1. Il testamento olografo	1891
	3.3.2. Il testamento pubblico e segreto	1893
	3.3.3. Invalidità del testamento per violazione delle norme sulla forma	1894
4.	La volontà testamentaria: incapacità e vizi.....	1894
	4.1. L'invalidità.....	1895
	4.2. I vizi della volontà	1895
5.	L'interpretazione della volontà testamentaria.....	1897
6.	Gli elementi accidentali del testamento: condizione testamentaria, termine e <i>modus</i>	1897
	6.1. La condizione.....	1897
	6.2. Il termine.....	1899
	6.3. L'onere	1900
7.	L'invalidità del testamento.....	1901
	7.1. La conferma del testamento nullo: un istituto di difficile decifrazione.....	1902
8.	I legati	1903
	8.1. Tipologie di legato	1906

CAPITOLO 4

La successione legittima

1.	Nozione e fondamento	1909
----	----------------------------	------

CAPITOLO 5

*La successione dei legittimari**(o successione necessaria)*

1.	Titolo e funzione della successione necessaria (o dei legittimari). I soggetti legittimari	1913
2.	Il principio di intangibilità della legittima	1915
	2.1. La cautela sociniana.....	1915
	2.2. Il legato in sostituzione di legittima.....	1916
3.	Azione di riduzione e restituzione	1917
	3.1. Legittimazione attiva e passiva.....	1919
	3.2. Rapporti tra azione di riduzione e azione di simulazione	1921
	3.3. Azione di riduzione e garanzia patrimoniale: un rapporto difficile tra tutela (anticipata) delle ragioni creditorie e rispetto dell'autonomia negoziale e delle scelte dispositive dell'erede debitore.	1922

CAPITOLO 6

La comunione e la divisione ereditaria

1.	La comunione ereditaria	1929
	1.1. La quota nella comunione ereditaria.....	1930
2.	Il retratto successorio	1932
3.	La divisione ereditaria	1933
	3.1. La divisione contrattuale.....	1933
	3.1.1. Natura giuridica: atto <i>inter vivos</i> (a efficacia traslativa) o <i>mortis causa</i> (a efficacia dichiarativa)?	1934
	3.1.2. Per le Sezioni Unite (7 ottobre 2019, n. 25021) la divisione ereditaria è un atto <i>inter vivos</i>	1935
	3.1.3. Invalidità e rescissione della divisione	1938
	3.2. La divisione giudiziale e testamentaria.....	1939
4.	Debiti ereditari	1940
5.	Crediti ereditari.....	1941
6.	La collazione.....	1943

CAPITOLO 7

La donazione

1.	Gratuità e liberalità	1947
	1.1. Donazioni e atti gratuiti non liberali	1948
	1.2. <i>segue</i> : i negozi gratuiti atipici.....	1949
2.	La donazione. Nozione e causa.....	1950
	2.1. La donazione dispositiva, obbligatoria e di <i>facere</i>	1952
3.	La capacità di donare	1954
4.	La forma.....	1955
5.	Gli elementi accidentali della donazione: la condizione	1956
	5.1. La donazione modale.....	1958
6.	L'invalidità della donazione.....	1959
7.	L'inadempimento della donazione. La garanzia per vizi ed evizione.....	1960
8.	La revocazione.....	1961
9.	Le diverse tipologie di donazione.....	1962
	9.1. La donazione di beni futuri.....	1962
	9.2. La donazione di cosa altrui	1963
	9.3. La donazione avente a oggetto prestazioni periodiche, fatta a più donatari e a nascituri	1966
	9.4. La donazione remuneratoria	1967
	9.5. La donazione obnuziale	1967
10.	Le liberalità non donative	1968
	10.1. La donazione indiretta	1969
	10.1.1. Donazione indiretta e fattispecie simili: donazione simulata e negozi gratuiti.....	1970
	10.1.2. Casistica: ipotesi riconducibili alla donazione indiretta.....	1972
	10.1.3. Ipotesi non riconducibili alla donazione indiretta	1973
	10.1.4. La disciplina.....	1974
	10.2. Un'ipotesi dubbia: le promesse unilaterali disinteressate, aventi spirito di liberalità.....	1975
	10.3. Le liberalità d'uso	1975